



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

**Bundesamt für Lebensmittelsicherheit und
Veterinärwesen BLV**
Lebensmittel und Ernährung

Revisione totale dell'ordinanza sui prodotti fitosanitari e revisione dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione svoltasi dal 18 dicembre 2023 al 29 marzo 2024

Berna, 13 agosto 2025

Indice

Situazione iniziale	4
Procedura di consultazione	4
Osservazioni generali concernenti l'OPF	4
Commenti ai singoli articoli dell'OPF	5
Disposizioni generali (articoli 1-4)	5
Titolo secondo: Approvazione di sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti	7
Capitolo 1: Approvazione di sostanze attive eccetto le sostanze di base, fitoprotettori e sinergizzanti	7
Sezione 1: Campo d'applicazione (articolo 5).....	7
Sezione 2: Sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti approvati (articoli 6-10)	7
Sezione 3: Approvazione di sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti secondo l'articolo 10 (articoli 11-18)	9
Sezione 4: Rinnovo, riesame e revoca dell'approvazione di sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti (articoli 19-22)	13
Capitolo 2: Approvazione di sostanze di base	14
Sezione 1: Sostanze di base approvate (articoli 23-27)	14
Sezione 2: Approvazione di sostanze di base secondo l'articolo 27 (articoli 28-30).....	14
Sezione 3: Riesame e revoca dell'approvazione di sostanze di base (articoli 31-33).....	15
Titolo terzo: Coformulanti (articolo 34)	15
Titolo quarto: Prodotti fitosanitari	15
Capitolo 1: Omologazione	15
Sezione 1: Tipi di omologazione e portata, contenuto e durata dell'omologazione (articoli 35-39)	15
Sezione 2: Condizioni per l'omologazione (Articoli 40-44)	17
Sezione 3: Condizioni facilitate per l'omologazione (articoli 45-47)	18
Sezione 4: Condizioni più severe per l'omologazione (articoli 48-50).....	21
Sezione 5: Omologazione in situazione d'emergenza (articolo 51).....	22
Sezione 6: Procedura per l'omologazione (articoli 52-68).....	23
Sezione 7: Rinnovo e riesame dell'omologazione (articoli 69-70)	25
Sezione 8: Modifica e revoca dell'omologazione (articoli 71-75).....	26
Sezione 9: Valutazione comparativa (articoli 76-77)	27
Sezione 10: Omologazione di prodotti fitosanitari esteri per l'importazione parallela (articoli 78-86).....	27
Sezione 11: Immissione sul mercato con un permesso di vendita (articoli 87-90).....	28
Sezione 12: Relazioni dei test e degli studi e protezione delle relazioni (articoli 91-95)	28
Sezione 13: Trattamento confidenziale delle informazioni (articolo 96)	28
Capitolo 2: Utilizzo di prodotti fitosanitari	29
Sezione 1: Immissione sul mercato e uso dei prodotti fitosanitari (articolo 97).....	29
Sezione 2: Precauzioni particolari del servizio d'omologazione (articolo 98)	29
Sezione 3: Classificazione, imballaggio, etichettatura, scheda di dati di sicurezza e pubblicità (articoli 99-106)	30
Sezione 4: Fornitura e uso (articoli 107-109).....	31

Sezione 5: Furto, perdita, erronea immissione sul mercato (articolo 110)	32
Sezione 6: Obblighi di notifica e registrazione (articoli 111–112).....	32
Sezione 7: Certificati (articolo 113)	32
Sezione 8: Esportazione (articolo 114)	32
Titolo quinto: Utilizzo di prodotti di base	33
Capitolo 1: Immissione sul mercato (articolo 115).....	33
Capitolo 2: Etichettatura e pubblicità (articoli 116-118)	33
Capitolo 3: Fornitura e uso (articoli 119-120).....	33
Titolo sesto: Disposizioni comuni per i prodotti fitosanitari e i prodotti di base.....	33
Capitolo 1: Obbligo di diligenza (articoli 121-123)	33
Capitolo 2: Conservazione, obbligo di riconsegna e di ripresa (articoli 124-125).....	33
Capitolo 3: Importazione (articoli 126-129).....	34
Capitolo 4: Ricerca e sviluppo (articoli 130-134)	34
Capitolo 5: Trasmissione e scambio di dati (articoli 135-137)	34
Titolo settimo: Informazione al pubblico (Articolo 138-139).....	35
Titolo ottavo: Esecuzione	36
Capitolo 1: Confederazione (articoli 140-152)	36
Capitolo 2: Cantoni (articoli 153-154)	37
Capitolo 3: Provvedimenti amministrativi (articolo 155).....	38
Titolo nono: Sistema d'informazione (articoli 156-163).....	38
Titolo decimo: Disposizioni finali	38
Capitolo 1: Abrogazione e modifica di altri atti normativi (articolo 164)	38
Capitolo 2: Disposizioni transitorie (articoli 165-172).....	38
Capitolo 3: Entrata in vigore (articolo 173).....	39
Allegato 1	39
Allegato 2	40
Allegato 3	40
Allegato 4	40
Allegato 5	40
Allegato 6	40
Allegato 7	41
Allegato 8	41
Allegato 9	42
Allegato 10	43
Osservazioni generali concernenti l'ordinanza sulle tasse dell'USAV	43
Elenco dei pareri pervenuti	45
Cantoni	45
Organizzazioni e associazioni	46

Situazione iniziale

In attuazione del mandato del Consiglio federale del 17 febbraio 2021, l'ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF) viene completamente rivista. Essa persegue un ulteriore allineamento al diritto dell'UE e l'ottimizzazione della procedura di omologazione. Prevede che le sostanze attive approvate nell'UE siano considerate approvate senza indugio anche in Svizzera e, inversamente, che una revoca dell'approvazione nell'UE comporti senza indugio la revoca anche in Svizzera. Eventuali deroghe saranno sempre possibili. Inoltre, l'omologazione dei prodotti fitosanitari avrà una scadenza. Il progetto prevede anche un'omologazione semplificata per i prodotti fitosanitari già omologati in uno Stato membro dell'UE in cui predominano condizioni climatiche e agronomiche comparabili con la Svizzera e vengono utilizzati gli stessi metodi di valutazione, a condizione che sia presente un rapporto sull'omologazione dello Stato membro dell'UE in questione. La modifica della legge sull'agricoltura decisa dal Parlamento il 16 giugno 2023 ha creato la base legale formale per la partecipazione di organizzazioni interessate alla procedura di omologazione (la cosiddetta procedura di riconoscimento della qualità di parte)¹. L'OPF contiene le pertinenti disposizioni esecutive. Inoltre, sono emanate norme concernenti la registrazione delle domande e l'elaborazione dei dati nel sistema d'informazione previsto per la gestione e il trattamento delle domande di omologazione di prodotti fitosanitari. Infine, per renderla più comprensibile ed eliminare i doppi, l'ordinanza viene completamente rivista e ristrutturata. Con la revisione dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV vengono aumentati gli emolumenti per le attività del Servizio di omologazione per i prodotti fitosanitari e dei servizi di valutazione, avvicinando il grado di copertura dei costi a quello per i biocidi e i medicinali veterinari.

Procedura di consultazione

Il 18 dicembre 2023, il DFI ha aperto la procedura di consultazione concernente la revisione totale dell'ordinanza sui prodotti fitosanitari e la revisione dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV. Oltre ai Cantoni e al governo del Principato del Liechtenstein, vi hanno partecipato i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello svizzere dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello svizzere dell'economia e altre 81 organizzazioni e cerchie interessate. La procedura di consultazione si è conclusa il 29 marzo 2024. Sono pervenuti in totale 138 pareri, tra cui quelli di 26 Cantoni, della CDCA, della COSAC, di CCA/CDPNP, dei servizi cantonali per i prodotti chimici, della Chambre d'agriculture du Jura Bernois, dell'ACCS, dei partiti Verdi svizzeri, PVL, PSS, UDC, di varie associazioni di categoria, dell'Unione svizzera dei contadini e di diverse associazioni agricole cantonali, di varie ONG e di privati. I pareri sono disponibili nella piattaforma di pubblicazione del diritto federale: [LINK](#). Il presente rapporto contiene una sintesi dei principali pareri espressi, dapprima sull'OPF e in seguito sull'ordinanza sulle tasse.

Osservazioni generali concernenti l'OPF

Tutti i partecipanti, ad eccezione dei Cantoni GL, OW, UR, della CFNP e dell'USI, si esprimono sull'importanza di accelerare le attuali procedure di omologazione dei prodotti fitosanitari (PF). I Cantoni UR e GL approvano il progetto. Il Cantone OW, la CFNP e l'USI ringraziano per l'invito alla consultazione, ma

¹Cfr. il [Progetto della Commissione di redazione per il voto finale \(parlament.ch\)](#) => art. 160b

non hanno alcun commento da fare. I Cantoni AG, AI, BL, FR, GE, GR, JU, LU, NE, SZ, SO, SG, TG, TI, ZG e ZH, CCA/CDPNP, EAWAG / Centro ecotox, CFSB, PVL, IBMA Switzerland, Renovita Wilen GmbH, Schweizer Allianz Gentechfrei, VSA e ACCS sono in linea di principio favorevoli al progetto, ma hanno diverse richieste di adattamento. I Cantoni AR, BS, BE, NW, SH, VD e VS, AWBR, Arbon Energie AG, FiBL, i servizi cantonali per i prodotti chimici, COSAC, FSAN, PSS, Stadtwerk Winterthur, UNIL, Verein Politbeobachter e AGRIDEA non respingono la revisione, ma formulano diverse critiche. Per esempio, i Cantoni NW e SH chiedono di rielaborare il progetto e presentarlo di nuovo.

4 Aqua, Agrarallianz, AGRIDEA, apisuisse, Aqua Viva, MpA, Bio-Imkerei Beat Feigenwinter, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Società entomologica svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, FRC, Greenpeace, Verdi svizzeri, Diana Hornung, Imkerei Franziska Feigenwinter Hasenfratz, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Associazione piccoli e medi contadini, MHNG, Naturwaldstiftung, PUSCH, Pro Natura, Raymond Schüpbach, FSP, SSIGA, ASIC, Fondazione Future 3, SSF, VBBV, VTB, LMZ, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung Zürich e WWF Svizzera respingono il progetto, poiché con il previsto articolo 45 numerosi pesticidi problematici sarebbero omologati in Svizzera senza essere esaminati. Ritengono che continui a essere necessario un esame indipendente in Svizzera, in particolare per tenere conto delle esigenze in materia di protezione delle acque e per migliorare la trasparenza. Inoltre chiedono, tra le altre cose, che in futuro siano esaminati gli effetti dei drenaggi ed eseguito un monitoraggio ambientale immediatamente dopo l'omologazione del PF, nonché che le misure di gestione del rischio siano verificabili e dunque attuabili. Inoltre, esigono che l'uso di pesticidi in ambito privato sia limitato alle sostanze di base. La revisione totale è respinta per altri motivi da Aargauer Obstverband, AZO, AGORA, APDP.ch, BVAR, Bayer Schweiz, CAJB, Compo Jardin AG, economiesuisse, FSPC, VITISWISS, fenaco, GLBV, IGZPS, IFELV, JardinSuisse JS, UOV, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, ORG, OVSZ, Obstverband Berner Früchte, Omya (Svizzera) SA, Prométerre, USC, Zuccherero Svizzero SA, USAM, swisssem, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, FSV, SBGV, SGVO, St. Galler Beerenvereinigung, Stähler Svizzera SA, UDC, Swiss Beef CH, swiss granum, Swisscofel, Swisspatat, Syngenta Agro AG, TOV, Union fruitière lémanique, Verband Lohnunternehmer Schweiz, USPV, VSKP, Vinatura e Zürcher Bauernverband. Criticano in particolare che non sia prevista la ripresa automatica di tutte le omologazioni di PF nell'UE e nei suoi Stati membri e sono convinti che la procedura di riconoscimento della qualità di parte comporterà ritardi. Temono che l'aumento degli emolumenti inibisca la presentazione di domande di omologazione, riducendo sempre più l'assortimento di possibili PF e promuovendo di conseguenza la formazione di resistenze. Propongono di adeguare l'OPF all'iniziativa parlamentare 22.441.

Commenti ai singoli articoli dell'OPF

Disposizioni generali (articoli 1-4)

La creazione della categoria «sostanze di base» è approvata dai Cantoni AI, AR, GR, NE, VD, ZG e dalla COSAC. I Cantoni AG, BS, FR, LU, NW, SG, SH, TG e TI, la CDPNP, AWBR, Arbon Energie AG, EAWAG, PVL, i servizi cantonali per i prodotti chimici, Stadtwerke Winterthur e la VSA si rammaricano che nella revisione dell'OPF manchi il principio di precauzione: sebbene in passato sia stato spesso disatteso, non va eliminato. Anche il Cantone SO, 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva AV, MpA, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, l'Associazione piccoli e medi contadini, Naturwaldstiftung, PUSCH, Pro Natura, FSP, PSS, Fondazione Future 3, SSF, VBBV, VTB, LMZ, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera si oppongono alla rimozione del

principio di precauzione, che nell'OPF vigente è una base fondamentale per la valutazione. Chiedono inoltre che sia precisata l'espressione «effetti collaterali inaccettabili». Per l'EAWAG è necessario specificare che non viene limitata la raggiungibilità degli obiettivi di altre legislazioni pertinenti. Il Cantone VS segnala che sarebbe opportuno precisare l'espressione «effetti inaccettabili sugli animali», poiché l'uso di insetticidi comporta effetti sugli insetti (che sono animali).

I Cantoni BE, BS, GE, SG, SH, SO, TG, TI e ZH, i servizi cantonali per i prodotti chimici e l'ACCS constatano che la nuova categoria dei prodotti di base esula dalla definizione di prodotti fitosanitari e rientra nel campo d'applicazione dell'ordinanza sui prodotti chimici (OPChim). Questi prodotti, quindi, sono considerati sostanze e preparati ai sensi dell'OPChim. Nell'OPF devono essere disciplinate soltanto le disposizioni particolari che li concernono. Rammentano anche che i prodotti di base possono avere proprietà pericolose, per cui è importante che si applichino le disposizioni della legislazione sui prodotti chimici. Anche il Cantone AG fa presente che per i prodotti di base valgono esigenze pertinenti al diritto sui prodotti chimici. Inoltre, evidenzia la mancanza di un obbligo concreto di annuncio per questi prodotti.

Bayer Schweiz, Compo Jardin SA, Omya, Scienceindustries e Syngenta osservano che in questi articoli sono menzionate sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti e più avanti si parla di sostanze attive chimiche. Sarebbe necessaria un'armonizzazione della definizione di sostanze attive e sostanze attive chimiche. I Cantoni GR, LU, ZH e la COSAC propongono, per questioni di leggibilità, di riassumere in un unico termine i concetti di «sostanza attiva», «fitoprotettore» e «sinergizzante».

La FiBL segnala la mancanza della definizione di OGM.

I Cantoni AG, VD e TI propongono di riunire i capoversi 1 e 2 dell'articolo 3, poiché disciplinano sostanzialmente la stessa cosa. Il Cantone VS domanda che cosa siano i «biostimolanti».

Il concetto di utilizzatore professionale andrebbe specificato tramite il riferimento all'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari, sostengono i Cantoni AI, GR, LU, SO, VD, VS, ZG e la COSAC. Inoltre, per i Cantoni LU, VD e per la Federazione svizzera dei produttori di cereali è importante precisare cosa va inteso con uso professionale o commerciale: gli usi nel tempo libero non dovrebbero rientrare in questa fattispecie. I Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici fanno presente che i rimandi al diritto dell'UE non sono direttamente applicabili alle definizioni dei termini o che alcuni termini sono utilizzati diversamente nella legislazione svizzera sui prodotti chimici. La CFSB suggerisce che le definizioni debbano essere verificate in relazione all'uso di organismi come sostanze attive e nelle serre.

I Cantoni AG, BE, BL, BS, LU, SG, SH, TG, TI, VD e ZG, i servizi cantonali per i prodotti chimici e la CFSB sottolineano la necessità di ulteriori precisazioni e rimandi più chiari in funzione di una migliore comprensibilità. La specificazione del termine «zona d'insediamento» è accolta con favore dai Cantoni BE, BS, SG, SH, VD, TG e TI, dai servizi cantonali per i prodotti chimici e dal PVL. Pongono l'accento sul fatto che questa zona non è identica alla «zona edificabile».

L'USPV apprezza la ripresa delle definizioni dal diritto dell'UE. Il rimando al regolamento UE rende molto difficile la lettura dell'OPF. Pertanto, in Fedlex dovrebbe essere inserito un link diretto al regolamento UE corrispondente.

Titolo secondo: Approvazione di sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti

Capitolo 1: Approvazione di sostanze attive eccetto le sostanze di base, fitoprotettori e sinergizzanti

Sezione 1: Campo d'applicazione (articolo 5)

Il primo capoverso dell'articolo 5 è formulato in modo ambiguo, secondo i Cantoni AG, BE, BL, BS, JU, SG, SO, SH, TI, VD e i servizi cantonali per i prodotti chimici.

Sezione 2: Sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti approvati (articoli 6-10)

I Cantoni AR, LU, NW, SG, SH, TG, VS e ZH, le organizzazioni Arbeitsgemeinschaft Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, PVL, EAWAG, CDPNP, Stadtwerke Winterthur e VSAG chiedono che nell'articolo 6 la ripresa delle sostanze attive, dei fitoprotettori e dei sinergizzanti approvati nell'UE si limiti alle nuove approvazioni nell'UE a partire dal 2021, poiché le omologazioni degli anni precedenti non si basavano sulle conoscenze più recenti. Il Cantone NE condivide solo parzialmente l'allineamento all'UE e propone di iscrivere una nuova sostanza attiva nell'allegato 1 soltanto dopo averla esaminata in seguito a una domanda. Aggiunge anche che i ritiri a breve termine e la loro attuazione provocano penurie di PF. Per impedirli, propone di consentire più omologazioni in situazione d'emergenza. L'EAWAG chiede di specificare non solo che le sostanze attive, i fitoprotettori e i sinergizzanti impiegati nei PF devono essere approvati, ma anche che l'approvazione non è stata revocata.

I Cantoni GR, VD, TI e la COSAC accolgono con favore l'armonizzazione con le disposizioni dell'UE. I Cantoni BL, FR, LU, SG e St. Galler Bauernverband auspicano che anche l'eventuale revoca dell'approvazione di una sostanza attiva, di un fitoprotettore o di un sinergizzante sia allineata al diritto dell'UE, dove è possibile pubblicare su base quotidiana la revoca di una sostanza attiva indicando i termini per la vendita e il consumo. Nel rapporto esplicativo, il commento all'articolo 7 fa riferimento all'elenco dei prodotti fitosanitari. Questa banca dati obsoleta dovrebbe essere rinnovata nel quadro della modifica dell'OPF e dell'ordinanza sulle tasse e resa più pratica da consultare, sostengono i Cantoni FR, JU, LU, SG, SH, VD e l'associazione St. Galler Bauernverband.

4 Aqua, Agrarallianz, AGRIDEA, apisuisse, Aqua Viva, MpA, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, FRC, Greenpeace, Verdi svizzeri, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, PUSCH, Pro Natura, FSP, SSIGA, ASIC, Fondazione Future 3, SSF, VBBV, VTB, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung Zürich e WWF Svizzera sono contrari al fatto che in Svizzera, in linea generale, siano «considerate approvate» tutte le sostanze attive attraverso un automatismo. Con la possibilità prevista dall'articolo 9 di stralciare nuovamente i PF, il Servizio di omologazione ha l'onere della prova e dovrà affrontare un grande carico di lavoro. Inoltre, le organizzazioni fanno presente che molte valutazioni delle sostanze attive dell'UE si basano su dati risalenti in parte a più di 10 anni prima, mentre negli ultimi anni la valutazione degli effetti dei pesticidi ha fatto passi avanti, con la scoperta di vari effetti nocivi. Pertanto, queste organizzazioni chiedono l'eliminazione dell'articolo 7.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, ASF, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique chiedono di armonizzare completamente le approvazioni di sostanze attive e le disposizioni con l'UE e quindi di stralciare l'articolo 8 capoverso 1. Per contro, la richiesta del Cantone NE e della Federazione svizzera dei produttori di cereali è di non riprendere automaticamente le disposizioni europee in caso di disciplinamenti diversi.

I Cantoni AR, GE, GR, LU, TG, TI, ZG e ZH e le organizzazioni Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, EAWAG, PVL, CDPNP, Stadtwerke Winterthur, ACCS, VSAG, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Fondazione Future 3, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera sottolineano l'importanza che la Svizzera possa rifiutare l'approvazione di sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti approvati nell'UE. Propongono di concretizzare la disposizione dell'articolo 9 in modo che possano essere adottate misure di prevenzione. Al contrario, Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique chiedono che siano approvati automaticamente in Svizzera le sostanze attive, i fitoprotettori e i sinergizzanti già approvati nell'UE.

I Cantoni BL, GR, SO, TI, VD e ZG, COSAC e St. Galler Bauernverband ritengono poco chiara la prescrizione di cui all'articolo 10 capoverso 2 lettera b, poiché per alcuni organismi viene menzionato un gruppo e non un singolo organismo specifico. Inoltre, secondo loro l'efficacia di alcune omologazioni può essere insufficiente ed è necessario poter alternare i prodotti per prevenire resistenze. Anche i Cantoni AR, GE, GR, LU, NW, SH, TG, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, Greenpeace Svizzera, PVL, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Pusch, Fondazione Future 3, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, ACCS, VSAG, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera si sono espressi su questa norma. Ribadiscono che l'assenza di alternative non può essere in alcun caso l'unico motivo per l'approvazione di sostanze attive, anche perché non è chiaro cosa si intenda con ciò. Temono pertanto che il livello di protezione scenda al di sotto di quello dell'UE. La loro richiesta è di eliminare l'articolo 10 capoverso 2 lettera b. Inoltre, i macrorganismi dovrebbero essere disciplinati in un articolo separato. EAWAG e PSS notano che in quest'articolo è disciplinata anche l'approvazione in Svizzera di sostanze attive che non sono approvate nell'UE. Ciò non deve portare alla situazione in cui sostanze vietate nell'UE, e quindi in linea di principio anche in Svizzera, siano nuovamente approvate in Svizzera.

4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Associazione piccoli e medi contadini, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Pusch, Fondazione Future 3, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera chiedono di eliminare l'articolo 10, poiché sono del parere che l'articolo 7 in combinato disposto con l'articolo 10 comporti una riduzione dello standard di protezione sotto il livello dell'UE.

L'Unione svizzera produttori di verdura ricorda che per lottare contro un organismo nocivo non è sufficiente la semplice esistenza di un'alternativa. Nella valutazione delle possibili alternative occorre tenere conto dei loro costi e benefici nella lotta contro gli organismi nocivi, per cui questa riflessione deve essere integrata nell'articolo 10 capoverso 2 lettera b secondo Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, Bayer Schweiz, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Fédération suisse pour le développement d'une vitiviniculture durable, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Obstverband Berner Früchte, Omya, USC, Zuccheri Svizzero SA, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, ASF, FSV, Scienceindustries, Swiss Beef, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Syngenta, Swissspatat, Thurgauer Obstverband, Union fruitière lémanique Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP.

Prométerre ritiene che la formulazione limiti eccessivamente il margine di manovra e quindi anche la lotta contro determinati organismi nocivi.

Sezione 3: Approvazione di sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti secondo l'articolo 10 (articoli 11-18)

Le condizioni per l'approvazione formulate nell'articolo 11 sono accolte positivamente dal Cantone BE e dall'EAWAG. I Cantoni LU, NW, SH e TG, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, CFSB, CDPNP e Stadtwerke Winterthur sostengono che gli effetti, o anche i requisiti, non siano chiari. CFSB chiede di integrare l'articolo, mentre per gli altri può anche essere eliminato. La disposizione è respinta dal Cantone AR e da 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera, perché in combinato disposto con l'articolo 10 consentirebbe di approvare in Svizzera anche sostanze attive non più approvate nell'UE.

I Cantoni LU e ZG, Agrarallianz, FiBL, IBMA SWITZERLAND, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Prométerre e il PSS apprezzano la possibilità di approvare sostanze attive a basso rischio indipendentemente dall'UE. Nell'attuazione di questa norma si attendono un adeguamento degli emolumenti e una valutazione spedita. 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Naturfreunde Schweiz, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera approvano che siano esclusi i macroorganismi alloctoni o geneticamente modificati, nonché i macroorganismi per i quali sono definite limitazioni d'uso conseguenti alla valutazione del rischio. La CFSB chiede un adeguamento alla terminologia della legge sull'ingegneria genetica e che siano menzionati esplicitamente i microrganismi, mentre EAWAG auspica che siano escluse anche le sostanze a basso rischio se lo stesso fascicolo è stato respinto nell'UE.

I Cantoni AR, LU, NW, SH, TG, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera respingono l'articolo 13, poiché l'approvazione proposta come sostanza candidata alla sostituzione abbasserebbe la protezione a un livello inferiore rispetto all'UE.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera accolgono con favore la scadenza dell'approvazione delle sostanze attive. Il Cantone ZG e Agrarallianz, FiBL, l'Associazione piccoli e medi contadini, IBMA SWITZERLAND e il PSS invece sono del parere che le sostanze attive a basso rischio debbano essere approvate per una durata illimitata, a meno che l'UE non ne revochi l'approvazione o la sostanza non sia più considerata a basso rischio sulla base di nuove conoscenze. Il Cantone AG chiede una precisazione in riferimento alla legge sulla protezione delle acque.

Dal canto loro, chiedono un'armonizzazione con la durata dell'approvazione nell'UE le organizzazioni Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Glarner Bauernverband, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Obstverband Berner Früchte, Omya, Scienceindustries, USC, Associazione Svizzera Frutta, Zucchero Svizzero SA, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, FSV, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Swiss Beef, Swisspatat, Syngenta, Thurgauer Obstverband, Union fruitière lémanique, Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP.

Il Cantone SO constata che l'articolo 15 richiede diversi chiarimenti.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera chiedono di aggiungere all'articolo 15 capoverso 1 che è presupposto lo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche.

I Cantoni AR, FR, LU, NW, SH, TG, ZG, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Energie Service Biel-Bienne,

Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera criticano l'assenza nell'articolo 15 capoverso 1 lettera b della specificazione secondo cui non devono esserci effetti nocivi, tra le altre cose, sull'acqua potabile e sul trattamento dell'acqua potabile, perché altrimenti il livello di protezione sarebbe inferiore a quello nell'UE. 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera aggiungono che nel numero 3 dovrebbero essere menzionate anche le acque superficiali, poiché anch'esse sono utilizzate per la produzione di acqua potabile.

Secondo l'articolo 15 capoverso 1 lettera b numero 2, i PF non devono avere effetti nocivi sulla salute animale. I Cantoni AG, BE, BS, BL, JU, TG, TI, SG e i servizi cantonali per i prodotti chimici, tuttavia, ricordano che in alcuni casi questo è proprio lo scopo del prodotto. La norma andrebbe quindi riformulata in modo che si applichi solo agli organismi non bersaglio. Il Cantone AG fa presente che questa disposizione è uguale a quella dell'articolo 15 capoverso 1 lettera f numeri 1-3.

I Cantoni AR, LU, NW, SH, TG, VD, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera sono contrari al fatto che gli effetti sulle specie che non devono essere combattute, sulla biodiversità e sull'ecosistema siano esaminati solo quando esistono metodi scientifici per valutare tali effetti approvati dall'EFSA. Con questa restrizione finirebbero per non essere protette anche specie molto minacciate come quelle di anfibi indigeni.

I Cantoni AR, FR, LU, NW, SG, SH, TG, VS, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera chiedono, riguardo all'articolo 15 capoverso 1 lettera f, di menzionare anche le acque superficiali e di eliminare la restrizione concernente i metodi approvati dall'EFSA.

Secondo l'OPF in vigore, per i residui rilevanti dal profilo tossicologico, ecotossicologico, ambientale o della loro presenza nell'acqua potabile devono essere disponibili metodi analitici standard d'uso corrente. Questa disposizione è importante per le autorità cantonali di esecuzione e quindi dovrebbe essere ripresa, asseriscono i Cantoni AR, FR, NW, SG, SH, SO, TG, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera.

Inoltre, i Cantoni AR, NW, SG, SH, SO, TG e ZH, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera fanno presente che ora nell'articolo 15 deve essere inserito un rimando all'allegato 6 per la valutazione delle sostanze attive.

I Cantoni AI, GR, ZG e COSAC si stupiscono del fatto che, riguardo alle questioni centrali di una procedura di omologazione, non si faccia riferimento a metodi di valutazione scientificamente riconosciuti, nonostante la Svizzera sia membro dell'EFSA, dell'EPPO e anche della FAO. Chiedono pertanto che l'articolo 15 sia integrato con la citazione dei metodi di queste tre organizzazioni. Inoltre, per i Cantoni AI, GR, ZG e COSAC non è accettabile l'articolo 15 capoverso 1 lettera b, poiché appellandosi al principio di precauzione potrebbe essere rifiutata l'omologazione di tutti i prodotti fitosanitari.

Per i Cantoni AI, AR, BE, BL, FR, GE, GR, LU, SG, SH, SO, TG, TI, ZH e le organizzazioni Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, PVL, COSAC, Stadtwerke Winterthur e ACCS è importante che l'articolo 17, fermo restando il trattamento confidenziale dei documenti presentati con la domanda, garantisca alle autorità cantonali di esecuzione, su richiesta, l'accesso alla documentazione. Anche 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione PUSCH, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera ritengono che gli organi cantonali di esecuzione e le organizzazioni con diritto di ricorso debbano poter consultare i documenti confidenziali, nella misura in cui ciò sia necessario per valutare gli effetti sugli esseri umani, sugli animali e sull'ambiente. Altrimenti non potrebbero adempiere i compiti previsti.

Ai Cantoni AG, BE, BS, JU, SG, SH e ai servizi cantonali per i prodotti chimici sembra che i capoversi 1 e 2 dell'articolo 18 siano sovrapponibili. Siccome il capoverso 2 è strutturato, propongono di eliminare il capoverso 1. Il Cantone LU chiede che in ambito non professionale sia consentito solo l'uso di prodotti di base e di prodotti fitosanitari provenienti dall'agricoltura biologica. Inoltre, per l'EAWAG non è chiaro se le condizioni e restrizioni riprendano quelle del regolamento (CE) n. 1107/2009 o le oltrepassino.

Sezione 4: Rinnovo, riesame e revoca dell'approvazione di sostanze attive, fitoprotettori e sinergizzanti (articoli 19-22)

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Glarner Bauernverband, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Obstverband Berner Früchte, Omya, Scienceindustries, USC, Associazione Svizzera Frutta, Zuccheri Svizzeri SA, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, FSV, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Swiss Beef, Swisspatat, Syngenta, Thurgauer Obstverband, Union fruitière lémanique, Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP chiedono che anche per il rinnovo si applichino le disposizioni dell'articolo 15. FIBL e IBMA SWITZERLAND sono dell'avviso che le sostanze attive a basso rischio debbano essere esentate dall'obbligo di rinnovo dell'approvazione.

I criteri per il riesame dell'approvazione previsti dall'articolo 20 sono respinti dalle organizzazioni Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, ASF, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e dall'Union fruitière lémanique, poiché la decisione sulla necessità del riesame è arbitraria e verrebbe a mancare l'affidabilità della pianificazione. Il Cantone AG chiede una precisazione in riferimento alla legge sulla protezione delle acque. Anche EAWAG e VSAG vogliono una specificazione, ossia che il processo di riesame può essere avviato sia dal Servizio di omologazione sia da un servizio di valutazione. 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione PUSCH, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera esigono che il riesame coinvolga anche le sostanze attive considerate automaticamente approvate ai sensi dell'articolo 7 e che ciò sia menzionato esplicitamente.

I Cantoni AI, BL, FR, GR, SG, SO, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH e le organizzazioni Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Glarner Bauernverband, COSAC, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Prométerre, USC, Zuccheri Svizzeri SA, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, FSV, St. Galler Bauernverband, Swiss Beef, Swisspatat, Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP propongono di integrare l'articolo 21 lettera b con un rimando all'articolo 9 capoverso 6 della legge sulla protezione delle acque. Di conseguenza, il Consiglio federale può rinunciare per un periodo limitato al ritiro dell'approvazione, qualora ciò comprometta gravemente l'approvvigionamento interno da importanti colture agricole.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera accolgono con favore la revisione proposta. Tuttavia propongono un'aggiunta per il caso in cui la sostanza attiva sia ritirata dal fabbricante nell'UE prima della conclusione del riesame.

Secondo i Cantoni AI, GR, TI, VD, ZG e la COSAC, nell'articolo 22 l'armonizzazione con l'UE dovrebbe includere anche la comunicazione delle revocche e delle modifiche delle condizioni e restrizioni. L'attuale sistema di aggiornamento dell'allegato 1, con una banca dati obsoleta e poco pratica per l'utente, dovrebbe essere abbandonato in favore del sistema in uso nell'UE, che prevede la pubblicazione quotidiana delle decisioni di revoca con i termini per la vendita e l'uso. Inoltre, l'elenco dei prodotti fitosanitari cui fa riferimento il rapporto esplicativo è obsoleto e andrebbe rinnovato nell'ambito della revisione dell'OPF e dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV.

Capitolo 2: Approvazione di sostanze di base

Sezione 1: Sostanze di base approvate (articoli 23-27)

Riguardo all'articolo 24 capoverso 1, la CFSB constata che manca l'informazione sui criteri che una sostanza attiva deve soddisfare affinché possa essere considerata una sostanza di base, pertanto chiede un'integrazione in tal senso.

Sezione 2: Approvazione di sostanze di base secondo l'articolo 27 (articoli 28-30)

I Cantoni JU, NE, VD e la COSAC domandano quale sia la differenza tra «fin phytosanitaire» e «protection phytosanitaire» nell'articolo 28 capoverso 1 lettera c. Inoltre, per i Cantoni TG, VD e la COSAC non si capisce il motivo per cui nell'articolo 28 capoverso 2 non si rimandi all'intero capoverso 1.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera approvano il capoverso 4. Anche la CFSB acconsente alla proposta, ma reputa importante che i microrganismi approvati come sostanze di base debbano essere caratterizzati a livello di ceppo con metodi di biologia molecolare.

In merito all'articolo 29, il Cantone di Lucerna sostiene invece che l'approvazione dovrebbe avere una durata determinata, non superiore ai 10 anni.

Prendendo posizione sull'articolo 30 capoverso 2, i Cantoni AI, AR, BE, BL, FR, GE, GR, LU, SG, SH, TG, TI, ZH e le organizzazioni Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Stadtwerke Winterthur, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, ACCS e WWF Svizzera sostengono che quest'affermazione contraddice l'obiettivo di trasparenza dell'ordinanza. Chiedono pertanto di aggiungere al capoverso 2 che l'accesso deve essere garantito alle autorità federali e cantonali. Anche 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, BirdLife Svizzera, Greenpeace Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione PUSCH, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Vision Landwirtschaft osservano che la formulazione contraddice la raccomandazione d'intervento 3 del rapporto di valutazione della KPMG. Chiedono di estendere l'accesso, oltre che alle autorità federali e cantonali, anche alle organizzazioni cui è riconosciuta la qualità di parte.

Sezione 3: Riesame e revoca dell'approvazione di sostanze di base (articoli 31-33)

EAWAG e VSAG sostengono che, analogamente agli articoli 20 e 31, debba essere menzionata esplicitamente la possibilità di avviare un riesame anche da parte di un servizio di valutazione.

Titolo terzo: Coformulanti (articolo 34)

I Cantoni AG, BE, SG, SH, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici ritengono che il capoverso 3 debba essere riformulato affinché sia più chiaro che l'elemento in primo piano è il coformulante e non il prodotto fitosanitario. I Cantoni AR e TG, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera hanno notato che talvolta sono impiegati PFAS come coformulanti. EAWAG e VSAG chiedono di specificare nel capoverso 3 che dev'essere garantito che con l'impiego di coformulanti non venga compromesso il raggiungimento degli obiettivi di altri disciplinamenti. Le altre organizzazioni e gli altri Cantoni citati propongono di aggiungere un capoverso 4 che vieti l'uso di PFAS come coformulanti.

Per contro, Zürcher Bauernverband non riesce a capire perché si sia deciso di discostarsi dalle disposizioni dell'UE. La conseguenza è che coformulanti autorizzati nell'UE non possono essere usati in Svizzera. Pertanto propone di cancellare i capoversi 2 e 3.

Titolo quarto: Prodotti fitosanitari

Capitolo 1: Omologazione

Sezione 1: Tipi di omologazione e portata, contenuto e durata dell'omologazione (articoli 35-39)

Secondo i Cantoni AG, BE, BS, JU, SG, SH e TI, l'affermazione nell'articolo 35 capoverso 2 sull'estensione di un'omologazione esistente non è pertinente a questo articolo ma all'articolo 36, che disciplina la portata dell'omologazione.

I Cantoni AG, BE, BL, BS, SG, SH, SO e TI, il partito PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici rilevano che nell'articolo 36, diversamente dall'elenco dell'articolo 38, mancano i requisiti concernenti l'immissione sul mercato e l'uso, malgrado siano contenuti centrali dell'omologazione. Inoltre, i Cantoni AG, BE, BS, JU, TG, TI, SG, SH, SO e i servizi cantonali per i prodotti chimici accolgono con favore la trasferibilità futura delle omologazioni, ma chiedono che le modalità del trasferimento siano regolamentate.

Il Cantone di Soletta chiede di formulare più chiaramente l'articolo 37.

Riguardo all'articolo 38 capoverso 2, i Cantoni AG, BE, BL, BS, GE, SG, SH, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici hanno l'impressione che la sequenza dei requisiti sia casuale e auspicano che sia riordinata in modo logico e comprensibile.

I Cantoni AG, BE, BS, GE, JU, SG, SH, SO, TG, TI, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici sottolineano che i criteri per l'uso professionale di PF nelle zone d'insediamento sono complessi. A fini di semplificazione, per i prodotti interessati destinati all'uso professionale, nell'omologazione dovrebbe essere indicato esplicitamente che non possono essere utilizzati nelle zone d'insediamento e tale indicazione dovrebbe figurare sull'etichetta.

La CFSB fa presente che nell'articolo 38 capoverso 1 lettera e dovrebbe essere fornita la garanzia di una caratterizzazione chiara a livello genomico e per i microrganismi a livello di ceppo. Questo perché la Commissione spesso constata che queste informazioni mancano nelle domande. Sempre secondo la CFSB, nel capoverso 2 lettera e va precisato che le indicazioni di peso non sono appropriate per gli organismi, per cui deve essere indicata la dose massima per applicazione in unità adeguate.

Il criterio del periodo tra l'ultima applicazione e il consumo del prodotto vegetale di cui all'articolo 38 capoverso 2 lettera l non è chiaro e non può essere controllato, affermano i Cantoni AI, GR, LU, VD, SG, TI, ZG e ZH, COSAC, Prométerre e il St. Galler Bauernverband. Pertanto propongono di continuare a usare il termine «periodo di attesa». Anche l'intervallo di rientro introdotto nel capoverso 2 lettera m è poco comprensibile per i Cantoni AI, GR, VD, NE, SG, TI e ZG, per la COSAC e il St. Galler Bauernverband. Segnatamente, non è chiaro su cosa si possa rientrare alla scadenza di questo termine. Se non può essere chiarito, sarebbe opportuno stralciare la disposizione.

I Cantoni AI, GR, VD, TI, le organizzazioni Bayer Schweiz, Compo Jardin, COSAC, Omya, Prométerre, Scienceindustries e Syngenta respingono la limitazione delle dimensioni dell'imballaggio nell'omologazione di prodotti per utilizzatori non professionali, così come la restrizione concernente il materiale menzionata nel rapporto esplicativo. Bayer Schweiz, Omya, Scienceindustries e Syngenta sono del parere che la limitazione delle dimensioni dell'imballaggio sia accettabile per i prodotti destinati all'uso non professionale, ma senza un obbligo di omologazione per le singole grandezze. In alternativa potrebbe essere definito un intervallo di valori con un massimo per le dimensioni dell'imballaggio. I Cantoni LU e SG propongono che né le dimensioni né il tipo dell'imballaggio vengano inclusi nell'omologazione, bensì che le dimensioni o la quantità siano apposte sull'etichetta. I Cantoni ZG e ZH invitano a eliminare la differenza tra il testo dell'ordinanza e il rapporto esplicativo.

La formulazione usata finora, secondo cui l'omologazione si applica solo al titolare indicato nella decisione, deve essere assolutamente mantenuta secondo i Cantoni AG, BE, BL, BS, GE, JU, SH, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici. Questa affermazione è importante per il funzionamento del sistema di omologazione e per l'attribuzione delle responsabilità, in particolare anche in considerazione della trasferibilità delle omologazioni proposta con l'articolo 36, che concerne solo il fabbricante. L'aggiunta all'articolo 38 mira a evitare malintesi.

Secondo i Cantoni AG, BE, BS, GE, SG, SH, SO, TG, TI, il partito PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici non è chiaro perché soltanto i prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive chimiche, fitoprotettori o sinergizzanti debbano includere le indicazioni di pericolo. Anche altre sostanze possono avere proprietà pericolose che richiedono una classificazione e la corrispondente etichettatura. Inoltre, il termine «sostanze attive chimiche» non è definito e genererebbe difficoltà di interpretazione e discussioni sulla delimitazione.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, USC, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, St. Galler Bauernverband, Zuccheri Svizzeri SA, SwissBeef, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP ricordano che è necessario prolungare i termini per le sementi conciate conservate in magazzino, poiché se una sostanza attiva è ritirata in novembre e in magazzino sono presenti sementi conciate con questo prodotto, esse non possono essere consumate se il periodo di semina è in settembre/ottobre. Per le sementi conciate occorrono altre formulazioni e termini per il consumo più lunghi nell'articolo 39.

Sezione 2: Condizioni per l'omologazione (Articoli 40-44)

Nell'articolo 41 capoverso 1 lettera b sono menzionati criteri di purezza senza altre spiegazioni. I Cantoni AG, BE, BL, BS, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici propongono di integrare la frase con il rimando al regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011.

Il Cantone di Lucerna e le organizzazioni Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, FiBL, IBMA SWITZERLAND, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Amici della Natura Svizzera, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Prométerre, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Obstverband, St.Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique criticano la scarsa chiarezza dell'espressione «sufficientemente» nell'articolo 41 capoverso 1 lettera d, pertanto chiedono di sostituirla con «state determinate tramite metodi scientifici e tecnici riconosciuti». Anche la CFSB propone una chiara identificazione con metodi di biologia molecolare. Inoltre, auspica una differenziazione tra microrganismi e macrorganismi e una specificazione del livello di identificazione. Inoltre, fa presente che nell'articolo 41 capoverso 3 dovrebbe essere disciplinata anche l'omologazione di ceppi alloctoni di microrganismi: occorre infatti tenere conto del fatto che molti organismi nocivi sono alloctoni, così come gli organismi idonei a combatterli, per cui gli organismi alloctoni non possono essere esclusi in linea generale. In ogni caso, i requisiti concernenti i ceppi alloctoni dovrebbero essere maggiori rispetto a quelli per gli organismi indigeni.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera si lamentano che nell'articolo 42 capoverso 1 lettera a non siano menzionati l'obbligo di tenere conto delle più recenti conoscenze scientifiche e tecniche né i criteri di cui all'allegato 6. Inoltre, respingono la formulazione attuale della lettera b, poiché tale requisito per l'omologazione ordinaria di prodotti fitosanitari mette in conto possibili danni alla salute degli esseri umani e all'ambiente. Pertanto chiedono un adeguamento della norma. Chiedono anche una precisazione riguardo alla lettera d, ossia di definire le «adeguate soglie di determinazione» come i valori limite in vigore.

EAWAG e VSAG accolgono con favore il capoverso 1 lettera d, secondo cui un prodotto fitosanitario può essere omologato soltanto se i residui provenienti dal suo uso e rilevanti dal profilo ecotossicologico possono essere determinati con metodi adeguati di uso corrente e con adeguate soglie di determinazione. Per la valutazione della determinabilità nelle acque superficiali devono essere applicati i valori di cui all'allegato 2 dell'ordinanza sulla protezione delle acque o, in loro assenza, i valori della direttiva quadro sulle acque dell'UE (direttiva SQA e proposte ufficiali di iscrizione nella direttiva SQA) e, se non disciplinati in tale atto, i first tier RAC. Raccomandano inoltre di aggiungere al capoverso la lettera h, per chiarire che l'uso di un prodotto fitosanitario non deve pregiudicare l'esecuzione di altri disciplinamenti.

I Cantoni NE, SO VD e ZH chiedono di eliminare l'articolo 42 capoverso 1 lettera g, poiché già oggi esistono sostanze attive che hanno due funzioni. Il Cantone TG propone di modificare il testo in «Una sostanza attiva non può essere contemporaneamente approvata come prodotto fitosanitario e concime». La CFSB domanda se questa disposizione valga anche per i microrganismi. Invita a tenere conto del fatto che alcuni microrganismi possono agire contro diversi gruppi di organismi.

Inoltre, la CFSB chiede di chiarire se i prodotti fitosanitari contenenti microrganismi siano considerati antiparassitari a cui non si applicano livelli massimi per i residui secondo l'allegato 3 tabella 2 OAOVA e se questa disposizione ora si applichi anche ai microrganismi: in particolare poiché non sono stati definiti livelli massimi.

Il Cantone AR e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung Zürich e WWF Svizzera vorrebbero che all'omologazione di un PF seguisse un monitoraggio ambientale a carico del fabbricante, per controllare se i valori di esposizione indicati nell'omologazione siano corretti e se il nuovo PF rappresenti un pericolo per l'ambiente.

Anche i Cantoni SG, SH, TG e ZH, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, EAWAG e Stadtwerke Winterthur fanno presente che gli attuali programmi di monitoraggio non sono sufficienti per valutare gli effetti di un'omologazione sull'ambiente. Pertanto, anche loro chiedono un monitoraggio dopo l'omologazione di un PF. La CFSB vuole la garanzia che continuerà a essere consultata.

Il disciplinamento sull'omologazione provvisoria descritto nell'articolo 44 è accolto positivamente dal Cantone ZG e da Agrarallianz, FiBL, Associazione piccoli e medi contadini, IBMA SWITZERLAND e PSS. Essi chiedono che siano rilasciate omologazioni provvisorie per tutti i prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive a basso rischio, in modo da colmare più rapidamente le lacune nella protezione delle colture e garantire la produzione di derrate alimentari senza rischi inaccettabili per gli esseri umani e l'ambiente. Inoltre, il capoverso corrisponde alla proposta della mozione 23.4289 Prodotti fitosanitari. Omologazione rapida dei principi attivi a basso rischio.

L'omologazione provvisoria senza approvazione regolare della sostanza attiva è invece respinta dai Cantoni AR, LU, NW, SH, TG, ZH e dalle organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera, poiché ritengono che comporti rischi elevati e persino la limitazione a tre anni non sia in grado di prevenire eventuali danni.

Sezione 3: Condizioni facilitate per l'omologazione (articoli 45-47)

Il Cantone di Ginevra ritiene che l'articolo 45 contraddica gli obiettivi formulati dal Consiglio federale nel rapporto del 22 giugno 2022 sul futuro della filiera agroalimentare svizzera e promuova un approccio retrogrado in agricoltura, ignorando la crisi della biodiversità e gli effetti negativi sulla salute umana.

Per i Cantoni AR, BL, GE, GR, LU, SG, SH, TG, TI e ZH, la CDPNP e l'ACCS non è chiaro cosa sia uno Stato membro dell'UE «in cui predominano condizioni agronomiche, climatiche e ambientali comparabili». A causa di questo criterio vago, non escludono che con il passare del tempo finiscano per essere

omologati in Svizzera più prodotti rispetto che in qualsiasi altro Paese dell'UE, vanificando gli sforzi fatti nel quadro del Piano d'azione sui prodotti fitosanitari. Viene messo in discussione anche l'esame dei documenti presentati previsto dal capoverso 2 lettera b, poiché non è chiaro come i servizi di valutazione possano giungere a questa conclusione senza aver eseguito un esame regolare. Il Cantone VS si associa alla critica secondo cui gli effetti e le conseguenze di questo articolo non siano concretamente esposti. Le condizioni per un'omologazione facilitata, specialmente le «condizioni agronomiche, climatiche e ambientali comparabili», devono essere concretizzate, tenendo conto dell'affidabilità del processo di omologazione e delle condizioni climatiche e ambientali. Agrarallianz, Associazione piccoli e medi contadini e PSS respingono l'articolo 45 poiché presumono che saranno presentate soprattutto domande di omologazione di pesticidi particolarmente nocivi per l'ambiente e per la salute, a danno della biodiversità.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera pretendono lo stralcio dell'articolo 45. Temono che i richiedenti presentino domande di omologazione soprattutto per pesticidi altamente nocivi per l'ambiente e la salute, poiché questi ultimi spesso sono particolarmente efficaci contro gli organismi nocivi e pertanto si vendono molto bene. Non ritengono che accadrebbe un «allineamento» della procedura di omologazione a quella dell'UE, ma che sarebbero aggirate le usuali procedure e norme sulla protezione vigenti nell'UE, poiché da ogni Paese dell'UE con condizioni simili a quelle della Svizzera verrebbero ripresi anche i PF con gli standard ambientali più bassi e il pericolo maggiore per la salute umana. Queste organizzazioni, come pure Arbon Energie AG, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, PVL, Stadtwerke Winterthur e VSAG, criticano soprattutto il fatto che l'articolo 45 vanifichi le procedure e le possibilità di protezione dell'ambiente e della salute applicabili nei singoli Stati membri dell'UE. La limitazione prevista nell'articolo 45 capoverso 2 lettera b è troppo debole, poiché sono previste soltanto restrizioni dell'omologazione. Le organizzazioni rammentano che, se i quattro Paesi confinanti fossero considerati Paesi con condizioni comparabili, potrebbero essere omologati senza esame PF contenenti circa 50 sostanze attive problematiche attualmente non ammesse in Svizzera, tra cui almeno dieci sostanze pesticide molto tossiche per gli esseri umani e molto dannose per le acque, la natura e la biodiversità. Esse ritengono che l'articolo 45 contraddica il principio di protezione sancito da numerose leggi federali. Inoltre, temono inquinamenti delle acque ancora più tossici rispetto agli attuali e danni al momento incalcolabili per le aziende di approvvigionamento idrico.

Queste organizzazioni, insieme ad Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG e Stadtwerke Winterthur, affermano anche che il prerequisito per un'omologazione semplificata, secondo cui nello Stato membro dell'UE in cui il prodotto in questione è stato omologato devono predominare condizioni agronomiche, climatiche e ambientali comparabili con la Svizzera, manca di specificità e concretezza. Di conseguenza si allarga il margine di interpretazione e aumenta la pressione sui servizi di valutazione, senza che siano chiare le conseguenze di questa norma. EAWAG e VSAG dichiarano che la ripresa delle omologazioni dell'UE generi diversi problemi, per via sia dell'omologazione zonale nell'UE sia dell'alta probabilità che tali omologazioni non siano basate sulle più recenti conoscenze scientifiche. Non sono convinte che quest'articolo faccia risparmiare lavoro alle autorità di omologazione. Pertanto, auspicano che sia eliminato. Se dovesse essere mantenuto, sarebbe opportuno integrarlo con i due principi iscritti nell'OPF attuale: il rimando al principio di precauzione nella legge sulla protezione dell'ambiente e la considerazione delle più recenti conoscenze scientifiche.

Il Cantone del Vallese chiede chiarimenti relativi alla formulazione «condizioni agronomiche, climatiche e ambientali comparabili con la Svizzera».

I Cantoni AI, GR, SO, VD, ZG e la COSAC auspicano una procedura semplice allineata all'UE per l'omologazione di singoli PF, o l'omologazione senza esame dei PF omologati nell'UE, poiché in uno «spazio fitosanitario europeo» comune non è ammissibile che la Svizzera adotti una soluzione separata. Anche il Cantone di Berna e l'USPV salutano l'omologazione semplificata in Svizzera per i PF già omologati in uno Stato membro dell'UE.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccherero Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Unione svizzera produttori di verdura e VSKP sostengono che la formulazione dell'articolo 45 capoverso 2 lettera a non sia chiara e debba essere precisata. Queste organizzazioni, unitamente ad Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenervereinigung, Thurgauer Obstverband, Union fruitière lémanique e Zürcher Bauernverband sono contrarie al capoverso 2 lettera b, poiché non è chiaro quali eccezioni si applichino e quando. Il Cantone BE è del parere che quest'aggiunta non debba valere per le cosiddette indicazioni orfane e che il capoverso 2 lettera b debba essere integrato con una disposizione eccezionale per le indicazioni orfane.

Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, Omya, Scienceindustries e Syngenta Agro AG presumono che la Svizzera accetti i dati relativi all'efficacia provenienti da Stati con condizioni climatiche e agronomiche comparabili (D, AT, B, F, I e NL) per la ripresa delle decisioni di omologazione dell'UE; sarebbe ancora da chiarire se siano accettabili anche i dati delle regioni meridionali di Francia e Italia. Fanno presente che sono necessarie definizioni più chiare riguardo al significato di PF per gli stessi usi e le stesse condizioni d'uso.

L'Association Pflanzenschutz segnala che ciò che viene presentato come semplificazione non reca alcun beneficio alle PMI svizzere nel settore dei prodotti fitosanitari. Per l'omologazione di un prodotto dovrebbero sempre presentare un fascicolo completo e molto costoso. La facilitazione interesserebbe al massimo i grandi gruppi multinazionali. Affinché si tratti di un'omologazione semplificata, i prodotti omologati nell'UE o almeno negli Stati confinanti dovrebbero poter essere automaticamente omologati e importati in Svizzera anche per indicazioni rilevanti.

Nei loro commenti all'articolo 46, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung Zürich e WWF Svizzera ricordano che l'uso di pesticidi è vietato con alcune eccezioni nella foresta e che questo divieto è applicato con successo in diversi Cantoni. Energie Service Biel-Bienne, Associazione per l'acqua, il gas e il calore e Wasserversorgung Zürich invitano a eliminare la disposizione. Le

altre organizzazioni summenzionate chiedono o di vietare l'omologazione di PF per l'uso nella foresta o di specificare che nella foresta è ammesso soltanto l'uso di PF a basso rischio.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zucchero Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Unione svizzera produttori di verdura e VSKP sostengono che la nuova norma di cui all'articolo 47 capoverso 3 lettera a sia inutile. Queste organizzazioni, unitamente ad Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique chiedono pertanto di stralciare l'articolo 47 capoverso 3 lettera a. I Cantoni NE e VD ritengono che il termine «identico» debba essere sostituito con «comparabile» nel capoverso 1 lettera b. Il Cantone TG rammenta che, in caso di estensione dell'omologazione per un uso minore, dovrebbe essere sufficiente un'omologazione identica nell'UE per estendere le indicazioni di una sostanza attiva nel quadro di questa procedura.

Sezione 4: Condizioni più severe per l'omologazione (articoli 48-50)

Per un uso non professionale di PF, i Cantoni AR, BL, GE, GR, LU, SG, SH, TG, TI, VD, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera chiedono ulteriori restrizioni nell'articolo 49, rese possibili con l'introduzione della categoria dei prodotti di base.

Riguardo all'articolo 50, i Cantoni AR, BE, GE, JU, LU, NW, SG, SH, TG, TI, ZG e ZH, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, EAWAG, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, ACCS, Wasserversorgung der Stadt Zürich e WWF Svizzera chiedono di aggiungere un capoverso 3, affinché le restrizioni menzionate nell'articolo si applichino anche ai settori di alimentazione delimitati conformemente al diritto. 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein

Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung Zürich e WWF Svizzera sentono la necessità di includere anche disposizioni sull'esame della rilevanza dei metaboliti in un nuovo capoverso 1a.

I Cantoni AI, GR, VD, VS, ZG e la COSAC ricordano che per un PF è necessaria un'omologazione, nel quadro della quale possono essere definite anche eventuali restrizioni del settore d'impiego.

Sezione 5: Omologazione in situazione d'emergenza (articolo 51)

I pareri sull'articolo 51 sono discordanti. Da una parte, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccheri Svizzeri, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Unione svizzera produttori di verdura e VSKP affermano che il pericolo debba essere affrontato con mezzi proporzionati e non può costituire una minaccia economica esistenziale per le aziende. Queste organizzazioni, unitamente ad Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband, Union fruitière lémanique e Unione svizzera produttori di verdura sottolineano che si tratta di situazioni d'emergenza in cui è necessario decidere rapidamente, e un'ulteriore autorizzazione da parte dei Cantoni comporterebbe ulteriori costi, ritardi e complicazioni del processo. Pertanto, nel capoverso 1 dovrebbe essere stralciata la parte relativa ai Cantoni e inserito che il pericolo «non può essere altrimenti contenuto con mezzi economicamente proporzionati».

I Cantoni LU, NE e ZG chiedono di precisare le autorizzazioni dei Cantoni.

I Cantoni BL, GR, LU, NW e SH, la CDPNP e l'ACCS approvano che i Cantoni debbano esaminare e autorizzare l'uso nel singolo caso. Per il Cantone di Lucerna, il rinnovo di un'omologazione in situazione d'emergenza deve dipendere da determinati criteri, per evitare che diventi permanente. Per i Cantoni BE, BS, GE, SH, TG, TI, ZH e il PVL, i servizi cantonali per i prodotti chimici e VSAG è importante che in un'omologazione in situazione d'emergenza siano soddisfatti anche i criteri di purezza di cui all'articolo 41 capoverso 1 lettera b. Anche il Cantone di Argovia chiede che la portata delle omologazioni in situazione d'emergenza e i criteri di esclusione vengano descritti più chiaramente e siano più ristretti, affinché non possano essere sfruttati per aggirare le omologazioni ordinarie. Inoltre, i Cantoni AG e TG fanno presente che queste omologazioni sono oggettivamente affini alle autorizzazioni d'impiego secondo l'articolo 4 dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) e sarebbe appropriato che la presente autorizzazione sia riformulata in tal senso e spostata nell'ORRPChim.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera chiedono di specificare l'espressione «pericolo (...) che non può essere contenuto in nessun altro modo». Per il resto, disapprovano che nel capoverso 3 non siano elencati importanti criteri d'esclusione

e temono che il rinnovo delle omologazioni in situazione d'emergenza possa indurre il Servizio di omologazione a indebolire le prescrizioni stabilite per la protezione degli esseri umani e della natura. Approvano invece che sia riservata ai Cantoni l'autorizzazione in merito all'uso del PF omologato in situazione d'emergenza. Secondo la CFSB, le omologazioni in situazione d'emergenza dovrebbero essere legate a condizioni e rinnovate al massimo per due volte.

Sezione 6: Procedura per l'omologazione (articoli 52-68)

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccherio Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Unione svizzera produttori di verdura e VSKP chiedono di adeguare l'articolo 52 capoverso 1 lettera c al testo dell'UE e di cancellare «imballato o fornito di nuovo imballaggio».

Il Cantone di Soletta segnala alcune lacune linguistiche nell'articolo 53.

Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, Omya, Sciencesindustries e Syngenta ritengono che l'articolo 57 imponga un esame e una valutazione eccessivi di un prodotto basato su macrorganismi, anche perché nella maggior parte degli Stati membri dell'UE non vigono requisiti comparabili. Chiedono una semplificazione dell'omologazione, in cui sia conferita al distributore la responsabilità dell'immissione sul mercato e del campo d'impiego di un prodotto.

In riferimento all'articolo 62, i Cantoni LU, GR e SH, CDPNP e ACCS rimandano al loro parere relativo all'articolo 17 sulla protezione delle relazioni. Per i Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, GE, JU, SG, SO, TG, TI, ZH, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici sarebbe necessario un capoverso 2 che espliciti che è garantito l'accesso per le autorità federali e cantonali. Anche per 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera è importante garantire l'accesso delle autorità federali e cantonali, così come quello delle organizzazioni cui è concessa la qualità di parte ai sensi dell'articolo 160b capoverso 1 della legge sull'agricoltura (LAgr).

Riguardo all'articolo 63, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccherio Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Unione svizzera produttori di verdura e VSKP sono dell'avviso che il controllo della completezza del fascicolo dovrebbe concludersi in tempo utile e chiedono di stabilire un termine nel capoverso 1.

Per i Cantoni AG, BE, BS, GE, SG, SH, SO e i servizi cantonali per i prodotti chimici, nell'articolo 64 capoverso 1 dovrebbe essere aggiunto che nella valutazione di un prodotto deve essere tenuto conto

anche della classificazione ed etichettatura secondo il diritto sui prodotti chimici. Secondo i Cantoni AI, BL, GL, GR, JU, NE, SH, SO, TG, VD, ZG e ZH, COSAC e Prométerre è necessario un nuovo capoverso 4 in cui sia introdotto un termine di, per esempio, tre anni per l'intero trattamento di una domanda.

Secondo l'articolo 64 capoverso 2, i servizi di valutazione sono chiamati a eseguire una propria valutazione degli studi se sono disponibili nuove informazioni. Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccheri Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Verband Schweizer Gemüseproduzenten e VSKP sono contrari a questa disposizione, così come Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique.

Chiedono di eliminare l'articolo 65 capoverso 2 lettera c le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Energie Service Biel-Bienne, Donne professioniste dell'ambiente, Associazione per l'acqua, il gas e il calore, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, Wasserversorgung Zürich e WWF Svizzera.

I Cantoni AR, GE, LU, SG, SH, TG, TI e ZH, il PVL, la CDPNP e l'ACCS non capiscono perché l'articolo 65 capoverso 3 non garantisca anche alle autorità cantonali di esecuzione l'accesso agli atti e la possibilità di esprimere osservazioni. Pertanto chiedono di correggere questa mancanza. Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG e Stadtwerke Winterthur desiderano che le aziende di approvvigionamento idrico pubbliche siano equiparate alle organizzazioni con qualità di parte. I Cantoni AI, BL, GL, GR, LU, TG, VD, ZG, ZH, la COSAC e Prométerre si dichiarano contrari alla disposizione del capoverso 3 che comporta l'ascolto di ancora più parti, poiché essa rallenterebbe ulteriormente la procedura di omologazione e aumenterebbe i costi. La proposta dei Cantoni BL, GL, GR, TG, ZG e di COSAC è di introdurre un nuovo capoverso 4 che consenta di riscuotere un emolumento dalle organizzazioni con qualità di parte per coprire una parte dei costi supplementari.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccheri Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Unione svizzera produttori di verdura e VSKP dichiarano che l'attuazione della procedura di riconoscimento della qualità di parte è insoddisfacente e conduce a inutili ritardi nel processo di omologazione. Pertanto chiedono un radicale ripensamento della qualità di parte nella procedura nell'articolo 65. Zürcher Bauernverband ritiene che il capoverso 1 lettera b debba essere cancellato. L'Unione svizzera produttori di verdura accoglie con favore l'esclusione del riconoscimento della qualità di parte per le omologazioni in situazione d'emergenza. Chiede anche di ampliare le deroghe.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique rammentano che, a seconda della situazione delle resistenze, può essere necessaria più di una sostanza attiva per fronteggiare una situazione di emergenza, per cui propongono di adeguare in tal senso il capoverso 2 lettera c. La CFSB chiede se sia prevista la pubblicazione di informazioni sulle domande per test a fini di ricerca e sviluppo e, se no, di colmare questa lacuna nel capoverso 2.

I termini previsti nell'articolo 65 non sono trasparenti, sostengono i Cantoni LU e ZG nonché Agrarallianz, FiBL, IBMA SWITZERLAND, Associazione piccoli e medi contadini, Prométerre e PSS, che pertanto chiedono di specificarli e allinearli al diritto europeo. Per Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zucchero Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP sarebbe necessario definire i termini a seconda del tipo di domanda e anche dell'onere amministrativo. Per contro, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera propongono di eliminare completamente i termini. Questo perché sarebbe inaccettabile e anche contrario al diritto se tali termini compromettessero l'esame delle domande a scapito della salute degli esseri umani e della biodiversità, costringendo a trattarle in tempi troppo brevi e con personale insufficiente.

Sezione 7: Rinnovo e riesame dell'omologazione (articoli 69-70)

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera auspicano una modifica dell'articolo 69, in modo che anche in caso di presentazione tempestiva della domanda l'omologazione scada automaticamente se il Servizio di omologazione non conclude il trattamento della domanda entro un determinato termine. Inoltre, devono essere poste scadenze alle proroghe dei termini di cui al capoverso 3 e sarebbe opportuno stralciare il secondo periodo del capoverso 4, in seguito alla necessità di eliminare anche l'articolo 45.

Lo Zürcher Bauernverband spiega che, per i PF con più sostanze attive, l'articolo 69 comporterebbe la necessità di rinnovare l'omologazione più volte nell'arco di pochi anni, con un aumento superfluo dell'onere sia per i fornitori sia per il Servizio di omologazione. Chiede pertanto che l'omologazione di un PF sia prolungata automaticamente se l'approvazione di una sostanza attiva è stata rinnovata senza un inasprimento delle condizioni. Al più tardi dopo 15 anni deve essere presentata una domanda di rinnovo dell'omologazione del PF.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband, Union fruitière lémanique e l'Unione svizzera produttori di verdura ritengono che l'articolo 70 capoverso 1 debba essere eliminato, poiché la scadenza dell'omologazione offre una certa sicurezza di pianificazione e l'espressione «qualora vi sia motivo di ritenere» implica arbitrarietà.

Sezione 8: Modifica e revoca dell'omologazione (articoli 71-75)

I Cantoni BE, LU, NW, SG, SH, TG, VS, ZG, ZH e le organizzazioni apisuisse, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Bioterra, Biovision, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Stadtwerke Winterthur, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein ohne Gift, VSAG e WWF Svizzera sostengono che la formulazione nell'articolo 71 capoverso 1 lettera b in relazione all'articolo 9 capoverso 3 LPac non sia corretta, poiché la LPac esige che, grazie al riesame dell'omologazione, siano adottate le misure necessarie affinché i valori limite in futuro non siano più superati. Analogamente all'articolo 71, gli stessi Cantoni e le stesse organizzazioni chiedono di adeguare anche l'articolo 72.

L'Unione svizzera produttori di verdura ritiene opportuna, nell'articolo 72 capoverso 1 lettera b numero 2, la precisazione che la revoca avvenga soltanto quando può essere escluso che i superamenti siano causati da un uso attuale e non professionale.

L'articolo 73 dovrebbe essere spostato nel secondo capitolo, poiché oggettivamente non è logico che sia in questa sede, affermano i Cantoni BE, BS, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici.

Riguardo all'articolo 74 capoverso 2 lettera b, i Cantoni BL, GL, GR, LU, SG, SO, TG, TI, VD, ZG, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, COSAC, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Prométerre, Renovita Wilen GmbH, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, St. Galler Bauernverband, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera propongono di limitare il termine a 12 mesi. I Cantoni BL, GL, GR, SH, TG, TI, VD, ZH e la COSAC raccomandano di introdurre una nuova disposizione con termini più lunghi per le merci destinate alla costituzione di scorte obbligatorie. Inoltre, i Cantoni AG, BE, BS, SH e i servizi cantonali per i prodotti chimici chiedono di fissare termini anche per il trasferimento di omologazioni.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccheri Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta, Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP sostengono in linea di principio di riprendere le norme dell'UE. Bayer Schweiz, Omya, Scienceindustries e Syngenta sono del parere che i termini debbano essere comunicati al titolare dell'omologazione. Inoltre, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Glarner Bauernverband, Landtechnik

Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, SVB, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori, Verband Lohnunternehmer Schweiz e VSKP chiedono termini per il consumo più lunghi.

L'USPV accoglie con favore che dopo la revoca o la scadenza di un'approvazione si applichi un termine ragionevole per utilizzare eventuali rimanenze dei prodotti. Il problema è che secondo il capoverso 3 è in pratica l'UE che stabilisce questi termini.

Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, Omya, Scienceindustries e Syngenta ritengono che nell'articolo 75, in caso di revoca dell'omologazione per un determinato uso, i termini debbano essere definiti in modo analogo all'articolo 74 e comunicati al titolare dell'omologazione.

Sezione 9: Valutazione comparativa (articoli 76-77)

I Cantoni LU, TI e VD, COSAC e St. Galler Bauernverband approvano l'inclusione della diversità chimica nel capoverso 3. I Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, JU, SH, SO e i servizi cantonali per i prodotti chimici propongono di invertire gli articoli 76 e 77, poiché ritengono che una «valutazione comparativa all'atto dell'omologazione» preceda una «valutazione comparativa all'atto del rinnovo dell'omologazione».

Prométerre chiede lo stralcio del capoverso 3 e l'Unione svizzera produttori di verdura si lamenta che nell'articolo 76 si rimandi all'allegato 7, che a sua volta rimanda al regolamento (CE) n. 1107/2009, per cui si augura un accesso più semplice alle informazioni.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera si dichiarano generalmente a favore della valutazione comparativa, ma sono contrari al capoverso 2 poiché le sostanze candidate alla sostituzione possono potenziarsi a vicenda. Inoltre, respingono il capoverso 3 lettera c perché la disposizione è troppo vaga.

Sezione 10: Omologazione di prodotti fitosanitari esteri per l'importazione parallela (articoli 78-86)

I Cantoni AG, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici chiedono di apportare la seguente modifica all'articolo 78 capoverso 1: «Un prodotto fitosanitario omologato all'estero che corrisponde a un prodotto fitosanitario omologato in Svizzera (prodotto di riferimento) può, su domanda (...)». Inoltre, i Cantoni AG, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici notano che nell'articolo 78 manca la precisazione secondo cui un'omologazione per l'importazione parallela può essere rilasciata soltanto a prodotti etichettati con le indicazioni di pericolo conformi alla legislazione sui prodotti chimici.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique chiedono che per le importazioni parallele valgano gli stessi requisiti come per i do-

cumenti da presentare con la domanda. Anche Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, Omya, Scienceindustries e Syngenta fanno presente che si genera una discrepanza se per le importazioni parallele non valgono gli stessi requisiti e sono sufficienti soltanto proprietà analoghe.

Nell'articolo 80 capoverso 5, le lettere a e b sono un'inutile ripetizione delle condizioni di cui al capoverso 2, constatano i Cantoni AG, BE, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici.

I Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici chiedono di aggiungere all'articolo 82 la precisazione che il Servizio di omologazione informa attivamente gli importatori interessati sulle modifiche dei requisiti per l'immissione sul mercato di un prodotto di riferimento per il quale esistono prodotti omologati per l'importazione parallela annunciati ai sensi dell'articolo 86. Anche riguardo all'articolo 84, i Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, TG e TI, il PVL, i servizi cantonali per i prodotti chimici e l'Unione svizzera produttori di verdura criticano che non sia prevista la comunicazione agli importatori noti della decisione che un PF non adempie più le condizioni per l'importazione parallela.

Secondo l'articolo 86 capoverso 4 non vi è l'obbligo di annunciare i prodotti fitosanitari importati per uso personale. I Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, TG, TI, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici ritengono che ciò metta in discussione il senso di raccogliere dati sui quantitativi venduti di altri prodotti fitosanitari. Propongono pertanto di introdurre una quantità minima per l'obbligo di annuncio.

Sezione 11: Immissione sul mercato con un permesso di vendita (articoli 87-90)

L'attuale possibilità di una seconda omologazione dovrebbe essere reintrodotta nell'articolo 88, poiché si tratterebbe di una soluzione più pragmatica rispetto al trasferimento dell'omologazione in caso di liquidazioni aziendali, sostengono Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, Omya, Scienceindustries e Syngenta.

I Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO e i servizi cantonali per i prodotti chimici osservano che sarebbe sensato spostare all'articolo 89 capoverso 3 la revoca del permesso di vendita su iniziativa del titolare dell'omologazione del prodotto originale descritta nell'articolo 90.

Renovita Wilen GmbH chiede di eliminare l'ultimo periodo dell'articolo 90 capoverso 2, poiché in quanto titolare di permessi di vendita deve poter contare su una pianificazione sicura e su termini affidabili.

Sezione 12: Relazioni dei test e degli studi e protezione delle relazioni (articoli 91-95)

Nel loro commento all'articolo 92, 4 Aqua, BirdLife Svizzera, Greenpeace Svizzera, Pro Natura e Fondazione Pusch rimandano alle osservazioni già espresse in merito all'articolo 10 e chiedono che, per garantire una maggiore trasparenza, gli organi di esecuzione cantonali e le organizzazioni cui è concessa la qualità di parte ai sensi dell'articolo 160b capoverso 1 LAgr abbiano accesso ai documenti.

Sezione 13: Trattamento confidenziale delle informazioni (articolo 96)

I Cantoni AR, BL, FR, GE, GR, LU, SG, SH, SO, TG, TI e ZH, la CDPNP e l'ACCS ritengono che le informazioni elencate nell'articolo 96 lettere a-g siano di grande importanza per l'esecuzione da parte dei Cantoni e debbano essere a disposizione delle autorità cantonali. Arbeitsgemeinschaft Wasserwerke Bodensee Rhein, Arbon Energie AG e Stadtwerke Winterthur pretendono che anche le aziende di approvvigionamento idrico pubbliche abbiano accesso a questi dati. Anche 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione

Pusch, Fondazione Future 3, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera sono del parere che almeno agli organi di esecuzione cantonali e alle organizzazioni cui è concessa la qualità di parte ai sensi dell'articolo 160b capoverso 1 LAgr sia garantito l'accesso ai documenti; in particolare le informazioni di cui alle lettere b, c, d, e, f devono essere messe a disposizione della autorità cantonali di esecuzione, affinché possano adempiere i loro obblighi di sorveglianza del mercato. Inoltre, i Cantoni BL, GE, GR, LU, TG, TI e l'ACCS desiderano che nella versione rivista siano riprese le disposizioni relative ai metodi di misurazione e agli standard di analisi già presenti nell'articolo 4 capoverso 4 dell'OPF attuale.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera propongono di eliminare il capoverso 1 lettera d.

EAWAG non è soddisfatta della formulazione poco chiara del capoverso 4 e chiede di precisare se anche in un secondo momento alcune informazioni possano essere classificate come confidenziali.

Capitolo 2: Utilizzo di prodotti fitosanitari

Sezione 1: Immissione sul mercato e uso dei prodotti fitosanitari (articolo 97)

Per i Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, JU, SH, TG e TI, il partito PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici, nell'articolo 97 capoverso 1 sarebbe opportuno specificare che un PF può essere immesso sul mercato e utilizzato solo per l'uso per il quale è stato omologato. Inoltre, i Cantoni TG e ZH chiedono di aggiungere che gli importatori e i fabbricanti, in collaborazione con i titolari dell'omologazione, devono garantire che i prodotti da loro immessi in commercio siano conformi all'omologazione e quindi soddisfino i requisiti di cui all'articolo 42.

La CFSB auspica che nell'articolo 97 capoverso 3 lettera a sia ripresa la norma di cui all'articolo 14 capoverso 2 lettera a dell'OPF attuale, affinché tali esperimenti e test siano disciplinati tramite un rimando all'ordinanza sull'impiego confinato e all'OEDA.

Sezione 2: Precauzioni particolari del servizio d'omologazione (articolo 98)

In relazione alla clausola di salvaguardia nell'articolo 98 capoverso 1, non è necessario imporre un divieto in ogni caso e la sicurezza può essere garantita con restrizioni, secondo i Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici, che propongono di modificare il capoverso in tal senso. Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique chiedono di stralciare dal capoverso 1 i «servizi interessati», poiché ci sono sempre più organizzazioni che vogliono vietare i PF e utilizzerebbero questa disposizione come pretesto.

Il Cantone di Berna, EAWAG e VSAG osservano che nel capoverso 2 manca il rimando ai valori massimi in vigore in Svizzera.

Sezione 3: Classificazione, imballaggio, etichettatura, scheda di dati di sicurezza e pubblicità (articoli 99-106)

Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, Omya, Scienceindustries e Syngenta notano che secondo il progetto proposto il titolare dell'omologazione è tenuto a classificare il PF, e una notifica e valutazione, con i loro emolumenti elevati e lunghi tempi d'attesa, impediscono un adeguamento rapido.

Secondo i Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, GE, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici non è chiaro perché soltanto i PF contenenti sostanze attive chimiche, fitoprotettori o sinergizzanti debbano essere classificati ed etichettati conformemente al diritto sui prodotti chimici. Inoltre, sottolineano che il termine «sostanze attive chimiche» non è definito e genererebbe difficoltà di interpretazione e discussioni sulla delimitazione. La stessa osservazione vale anche per gli articoli 100 capoverso 4 e 101 capoverso 5.

Il PVL accoglie con favore i miglioramenti apportati dall'articolo 100 in merito alle indicazioni che devono essere apposte sull'imballaggio o al suo interno e alle corrispondenti precisazioni nell'allegato 8.

Per i Cantoni AG, BE, BL, BS, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici crea confusione la presenza di disposizioni sull'etichettatura in più punti dell'ordinanza. Pertanto, il rimando alle indicazioni di cui all'allegato 8 dovrebbe essere spostato all'articolo 101 «Etichettatura». Inoltre, le disposizioni di cui al capoverso 2 dovrebbero essere riprese immutate dall'OPF attuale.

Riguardo all'articolo 101, i Cantoni AG, BE, BL, BS, GR, LU, SG, SH, SO, TG e ZG, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, EAWAG, i servizi cantonali per i prodotti chimici, la CDPNP, Stadtwerke Winterthur, l'ACCS e VSAG approvano che sull'etichetta debba essere apposta l'indicazione sull'impiego vietato. I Cantoni BE, BS, SO, SH, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici rimandano al loro parere sull'articolo 100. Il Cantone AG esige l'indicazione della data di scadenza per i PF con una conservabilità inferiore ai due anni e il Cantone TI ritiene che debba essere possibile pubblicizzare un PF come prodotto a basso rischio, altrimenti insorgerebbe un conflitto con l'articolo 106.

Il Cantone AR, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera chiedono che, nell'articolo 101 capoverso 5, sull'etichetta debba figurare anche se il prodotto è omologato per un uso non professionale. Zürcher Bauernverband chiede l'eliminazione del capoverso 4.

Per i prodotti fitosanitari di importazione parallela devono essere rispettate anche le condizioni e restrizioni relative all'uso, di conseguenza è necessario integrare le disposizioni sull'etichettatura dell'articolo 102 capoverso 1 lettera a secondo il parere dei Cantoni AG, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, TG, TI, del PVL e dei servizi cantonali per i prodotti chimici. 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bie-

nenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera desiderano che nel capoverso 4 sia specificato se il prodotto è omologato per un uso non professionale.

In relazione all'articolo 105, i Cantoni AG, BE, BL, BS, GE, SG, SH, SO, TG, TI, VD e ZH, i servizi cantonali per i prodotti chimici e l'ACCS fanno presente che, contrariamente a quanto asserito nel rapporto esplicativo, le disposizioni sulla scheda di dati di sicurezza non corrispondono a quelle dell'OPF attuale. Respingono la modifica proposta. La possibilità di mettere a disposizione le schede di dati di sicurezza in formato elettronico è accolta con favore dai Cantoni AI, GR, VD ZG, dalla COSAC e da Renovita Wilen GmbH. Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Compo Jardin AG, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Omya, SVB, Zuccherio Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, Sciencesindustries, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta e Verband Lohnunternehmer Schweiz ritengono che il capoverso 3 debba essere stralciato, poiché questa prescrizione non corrisponderebbe all'utilizzo delle schede di dati di sicurezza e le condizioni per l'uso destinate all'utilizzatore figurano già sull'etichetta.

I Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO, TG, ZG, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici segnalano che l'articolo 106 capoverso 4 lettera a è in contraddizione con l'articolo 101 capoverso 4, pertanto chiedono di cancellare «omologato come prodotto fitosanitario a basso rischio» dall'articolo 106 capoverso 4 lettera a.

Sezione 4: Fornitura e uso (articoli 107-109)

I Cantoni AR, GE, GR, LU, SG, SH, TG, ZH e le organizzazioni Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, EAWAG, PVL, CDPNP, Stadtwerke Winterthur, ACCS e VSAG sostengono che l'articolo 107 capoverso 2 dovrebbe essere formulato analogamente all'articolo 49.

Per i Cantoni AG, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici le prescrizioni relative alla fornitura sono praticamente illeggibili, per cui suggeriscono di mantenere in larga parte le formulazioni usate finora. Il Cantone TG è contrario alla limitazione ai PF contenenti sostanze attive chimiche, poiché le disposizioni si applicano a tutti i PF, inoltre andrebbe inserito un rimando alla OPChim. Il Cantone VD ritiene che i PF del gruppo 2 non debbano più essere omologati per un uso non professionale, poiché i criteri per l'omologazione restringono già in grande misura l'uso di questi prodotti. Il PVL ricorda che, secondo l'articolo 116 capoverso 3 lettera e, su un prodotto di base che si conserva per meno di due anni deve essere indicata la data di scadenza, per cui anche nell'articolo 107 dovrebbe essere inserita una norma sulla data di scadenza.

I Cantoni AG, BE, BS, SH, SO, TG, TI, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici ritengono che l'elenco delle ulteriori disposizioni per l'uso nell'articolo 108 non debba essere formulato in modo esaustivo.

I capoversi 2 e 4 dell'articolo 109 sono accolti con favore dai Cantoni VD e ZH e dalla COSAC, poiché sono indispensabili per determinati settori di produzione. Anche l'Unione svizzera produttori di verdura approva il capoverso 2, poiché permette di garantire la protezione delle colture in ambito professionale.

I Cantoni AG, AR, BE, BS, JU, SG, SH, SO, TG, TI, il partito PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici ricordano che nell'omologazione deve essere indicato se un prodotto è omologato soltanto per l'uso

professionale nelle zone d'insediamento. Pertanto, nel capoverso 1 è necessario fare riferimento all'omologazione, affinché gli utilizzatori non debbano eseguire una valutazione in proprio. Le condizioni devono figurare sull'etichetta. I Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO, TG e TI, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici si domandano se l'eccezione di cui al capoverso 2 non debba essere associata a condizioni aggiuntive. Inoltre, i Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici suggeriscono di riformulare e spostare nell'ORRPChim l'autorizzazione eccezionale secondo il capoverso 4.

Sezione 5: Furto, perdita, erronca immissione sul mercato (articolo 110)

Non sono pervenuti commenti su questo articolo.

Sezione 6: Obblighi di notifica e registrazione (articoli 111–112)

I Cantoni AG, AR, BE, BS, GE, JU, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici chiedono di aggiungere un capoverso all'articolo 111 per ripristinare l'obbligo di notificare qualsiasi modifica al Servizio di omologazione.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera accolgono con favore le disposizioni sull'obbligo di notifica dell'articolo 111 e quelle sull'obbligo di registrazione dell'articolo 112, che tuttavia vorrebbero integrare con un obbligo di geolocalizzazione. I Cantoni AR, FR, GE, LU, SG, SH, TG, ZH e le organizzazioni Arbeitsgemeinschaft der Wasserversorger Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, EAWAG, CDPNP e Stadtwerke Winterthur approvano gli obblighi di registrazione, tuttavia auspicano ulteriori disposizioni relative ai tempi e ai luoghi dell'utilizzo. I Cantoni AG, BE, BL, BS, GE, JU, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici chiedono di includere anche i fabbricanti nell'obbligo di registrazione. Inoltre, per i Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO, TG, il partito PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici dovrebbe essere introdotto un obbligo di conservare i campioni analogamente all'articolo 68, per garantire la tracciabilità delle responsabilità. Per contro, le organizzazioni Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Bayer Schweiz, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, SVB, Zuccheri Svizzero, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, SwissBeef, swisspatat, St. Galler Bauernverband, Syngenta e Verband Lohnunternehmer Schweiz ritengono che il capoverso 3 debba essere stralciato, poiché la registrazione supplementare nel SI IPF non sarebbe necessaria e comporterebbe un onere sproporzionato senza recare benefici alle aziende.

Sezione 7: Certificati (articolo 113)

Non sono pervenuti commenti su questo articolo.

Sezione 8: Esportazione (articolo 114)

Non sono pervenuti commenti su questo articolo.

Titolo quinto: Utilizzo di prodotti di base

Capitolo 1: Immissione sul mercato (articolo 115)

Riguardo all'articolo 115, i Cantoni AG, BE, BS, GE, SG, SH, SO e TG ricordano che anche i prodotti di base possono avere proprietà pericolose ai sensi della legislazione sui prodotti chimici, pertanto anche nel loro caso dovrebbero valere tutte le prescrizioni per le sostanze e i preparati, fatte salve le disposizioni dell'OPF, in particolare quelle relative alla scheda di dati di sicurezza, all'imballaggio e all'obbligo di notifica. Inoltre, ritengono che i rimandi all'OPChim debbano riguardare tutti i prodotti di base.

Il Cantone VS sostiene che le disposizioni dell'articolo 115 e dell'articolo 121 si contraddicano. FIBL e IBMA SWITZERLAND ci tengono a precisare che i prodotti di base non dovrebbero sottostare all'obbligo di omologazione né di annuncio.

Capitolo 2: Etichettatura e pubblicità (articoli 116-118)

I Cantoni AG, BE, BL, BS, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici fanno presente che, nella versione in tedesco, nell'articolo 116 capoverso 2 è stato utilizzato il termine «Pflanzenschutzmittel» invece di «Grundstoffmittel».

Capitolo 3: Fornitura e uso (articoli 119-120)

Non sono pervenuti commenti su questo capitolo.

Titolo sesto: Disposizioni comuni per i prodotti fitosanitari e i prodotti di base

Capitolo 1: Obbligo di diligenza (articoli 121-123)

I Cantoni AG, AR, BE, BS, JU, SG, SH, SO, TI, ZH, il PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici fanno valere che il requisito fondamentale previsto dall'articolo 61 capoverso 1 dell'OPF attuale manca nell'articolo 121 e quindi dovrebbe essere ripreso. Il Cantone VS segnala la contraddizione tra le disposizioni degli articoli 115 e 121.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Prométerre, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband, Union fruitière lémanique e l'Unione svizzera produttori di verdura chiedono di integrare l'articolo 122 in modo che la pulizia possa avvenire anche su un piazzale di riempimento e lavaggio verificato e non solo sulla superficie trattata.

Capitolo 2: Conservazione, obbligo di riconsegna e di ripresa (articoli 124-125)

I Cantoni AG, BE, BL, BS, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici ritengono che i termini di conservazione di cui all'articolo 124 capoverso 3 possano essere pertinenti anche a determinati prodotti di base.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Prométerre, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique chiedono di stralciare l'articolo 125 capoverso 1, poiché con digiFlux sarebbe garantita la trasparenza.

I Cantoni BE, BS, JU, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici sono del parere che debba essere mantenuta la disposizione dell'ORRPChim secondo cui piccole quantità devono essere riprese gratuitamente. I Cantoni AG e il PVL propongono di estendere la formulazione anche alle piccole quantità.

Capitolo 3: Importazione (articoli 126-129)

Il Cantone VD chiede di limitare la durata di un PGI nell'articolo 127, per avere una panoramica più precisa sugli importatori di PF ancora attivi.

I Cantoni AI, VD, TI e ZG, la COSAC e l'Unione svizzera produttori di verdura sono favorevoli alla precisazione dell'articolo 129 capoverso 2, poiché la maggior parte delle sementi è importata.

Il Cantone AR e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera respingono l'articolo 129 capoverso 2.

Capitolo 4: Ricerca e sviluppo (articoli 130-134)

I Cantoni LU, TI, VD e la COSAC salutano la possibilità data dall'articolo 130 di eseguire esperimenti e test mirati con prodotti non omologati, nonché quella di ottenere un'autorizzazione generale a eseguire esperimenti e test con PF. La CFSB fa presente che per eseguire esperimenti e test a fini di ricerca e sviluppo con prodotti fitosanitari non omologati contenenti macroorganismi o microrganismi devono essere necessariamente consultati l'UFAM e la CFSB stessa. Di conseguenza devono essere riprese disposizioni analoghe all'articolo 41 capoversi 4 e 5 dell'OPF attuale.

La COSAC e la CFSB approvano le disposizioni dell'articolo 131. La CFSB chiede un'aggiunta al capoverso 3. Prométerre invece teme che la formulazione proposta del capoverso 1 limiti eccessivamente la ricerca e l'innovazione e auspica che venga modificata.

La COSAC saluta la possibilità di eseguire esperimenti e test mirati garantita dagli articoli 130-132.

La CFSB constata che nell'articolo 133 mancano i macroorganismi: essi dovrebbero essere menzionati come nell'articolo 41 capoverso 5 dell'OPF attuale. Riguardo all'articolo 134, ritiene che le informazioni non debbano essere registrate solo al momento dell'esperimento e test, ma dovrebbero far parte della domanda.

Capitolo 5: Trasmissione e scambio di dati (articoli 135-137)

Secondo i Cantoni AG, AR, BE, BS, JU, SG, SH, SO TG e TI, il partito PVL e i servizi cantonali per i prodotti chimici, gli articoli 135 e 136 dovrebbero essere integrati in modo che possano essere messe a disposizione delle autorità cantonali di esecuzione le informazioni necessarie, in particolare le omologazioni e i rapporti di omologazione.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Prométerre, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer

Obstverband e Union fruitière lémanique chiedono di eliminare l'articolo 137 capoverso 1, poiché non se ne percepisce un valore aggiunto per la produzione.

Titolo settimo: Informazione al pubblico (Articolo 138-139)

I Cantoni AG, AR, BE, LU, JU, SG, SH, SO, TG, TI, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera chiedono di introdurre nell'articolo 138 capoverso 1 l'obbligo di informare se il prodotto è omologato per un uso professionale o non professionale.

Inoltre, i Cantoni BE, BL, BS, LU, SG, SH, SO, TG, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, i servizi cantonali per i prodotti chimici, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera accolgono con favore l'obiettivo della trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica. Tuttavia, ritengono che le regole non siano ancora sufficienti e chiedono che nell'articolo 138 capoverso 2 sia aggiunto che il Servizio d'omologazione rende immediatamente accessibile al pubblico il fascicolo di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1107/2009, incluse tutte le informazioni supplementari presentate dal richiedente.

In relazione all'obiettivo di una maggior trasparenza, il capoverso 3 dovrebbe essere formulato in modo da rendere obbligatoria la pubblicazione dell'omologazione, sostengono i Cantoni AR, BE, GE, GR, LU, SG, SH, SO, TG, TI, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera.

Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauing Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Bauernverband, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique respingono il capoverso 3, sostenendo che le cerchie interessate presumibilmente metterebbero quasi sempre in discussione il contenuto dei rapporti e rallenterebbero ulteriormente la procedura usufruendo della qualità di parte. Il Cantone BE ed EAWAG chiedono di integrare il capoverso 4 con lo stato dei dati e gli studi critici.

I Cantoni BE, LU, SG, SH, SO, TG, ZH, la CDPNP e la VSAG reputano che le disposizioni per la valutazione elencate nell'allegato 6 concedano un grande margine di manovra ai servizi di valutazione della Confederazione. Pertanto chiedono che sia redatto un rapporto accessibile al pubblico in cui è descritto il modo di procedere dei servizi di valutazione. Un altro rapporto dovrebbe presentare quali misure di riduzione del rischio sono disponibili in Svizzera e il contributo che devono apportare alla riduzione del rischio.

In riferimento all'articolo 139, i Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici sono dell'opinione che debba essere tenuto un elenco consolidato delle sostanze di base approvate nell'UE e in Svizzera. Il Cantone SO chiede inoltre di aggiornare tale elenco ogni anno. Il Cantone LU vuole che nell'articolo 143 sia inclusa la verifica degli obblighi di registrazione degli utilizzatori professionali al di fuori degli usi agricoli.

L'Università di Losanna propone di introdurre un articolo sulla trasparenza «passiva», in cui figuri un rimando alla legge sulla trasparenza. In questo modo, la popolazione avrà la possibilità di consultare le informazioni relative alle emissioni che hanno un impatto sulla protezione dell'ambiente.

Titolo ottavo: Esecuzione

Capitolo 1: Confederazione (articoli 140-152)

Nell'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente, la CFSB è menzionata esplicitamente come servizio specializzato e gradirebbe comparire anche nell'articolo 140 OPF come servizio che deve essere consultato per i prodotti fitosanitari contenenti o costituiti da organismi.

I Cantoni BE, BS, SG, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici ritengono che il Servizio di omologazione debba monitorare il rispetto degli obblighi di registrazione e comunicazione di cui all'articolo 112, ma questo compito non figura tra quelli elencati nell'articolo 142. Il Cantone BS osserva che, in caso di modifiche della classificazione dei componenti dei PF, non esiste un disciplinamento uniforme per l'adeguamento tempestivo delle omologazioni dei PF interessati. Pertanto chiede di esaminare entro quali termini debbano essere aggiornate le omologazioni. Il Cantone AG chiede di aggiungere nell'articolo 142 che le autorità cantonali di esecuzione devono disporre in modo permanente di tutte le informazioni disponibili sulla rilevanza dei metaboliti attesi nelle acque sotterranee, relativi non solo alle sostanze attive attualmente approvate, ma anche a tutte quelle approvate in passato, per garantire la sicurezza dell'acqua potabile.

La CFSB chiede di integrare il capoverso 1 lettera b con un rimando alle disposizioni dell'OIconf e dell'OEDA, qualora i PF contengano o siano costituiti da organismi.

In riferimento all'articolo 143, i Cantoni AR, FR, LU, SG, SH, TG e le organizzazioni 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera ritengono che i compiti dell'UFAM debbano essere ampliati (cfr. anche art. 145). In concreto, il Cantone AR e 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG,

Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Fondazione Pusch, Fondazione Future 3, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera chiedono di aggiungere due lettere all'articolo, per conferire all'UFAM la competenza di valutare gli effetti dei PF sugli organismi non bersaglio, sul suolo e sulle api, nonché di esaminare l'impatto sull'ambiente di un'omologazione in situazione d'emergenza.

La richiesta di ampliare i compiti dell'USAV nell'articolo 144 (cfr. anche art. 145) è stata avanzata dai Cantoni FR, LU, SG, SH, TG e dalle organizzazioni 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera.

Poiché i punti trattati nell'articolo 145 lettera a numeri 2, 5 e 7 riguardano l'ambiente, i Cantoni AR, BL, FR, GE, GR, LU, SG, SH, TG, TI, VS e ZH, 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, ACCS, VSAG e WWF Svizzera propongono di trasferire l'articolo 145 lettera a numero 2 all'articolo 143. Quasi tutti i partecipanti summenzionati chiedono di trasferire all'articolo 143 anche la lettera a numero 5, ad eccezione dei Cantoni BL, GE, GR, TI e l'ACCS che propongono di trasferire invece la lettera a numero 7.

EAWAG e VSAG ritengono che l'articolo 147 debba essere integrato con disposizioni che impongono a tutti i servizi di valutazione di verificare attivamente se siano disponibili nuove conoscenze che impongono una nuova valutazione.

Capitolo 2: Cantoni (articoli 153-154)

I Cantoni AI, BE, GR, SO, ZG e la COSAC sono contrari all'articolo 153 capoverso 3, nonostante sia già presente nel diritto attuale. Auspicano un ulteriore restringimento dei compiti di esecuzione e sorveglianza dei Cantoni alle attività effettivamente eseguibili. Anche il Cantone LU respinge l'ampliamento di cui al capoverso 3 e propone di mantenere la formulazione attuale.

I Cantoni AG, AR, BE, BS, GE, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici sostengono che, ai sensi dell'articolo 81 OPChim, la verifica della scheda di dati di sicurezza sia un compito della Confederazione. L'articolo 153 capoverso 2 – diversamente dalle disposizioni dell'OPChim – assegna ai Cantoni la verifica della scheda di dati di sicurezza dei PF, malgrado sia la SECO ad avere la competenza tecnica

per farlo. I Cantoni succitati e quello di Basilea Campagna chiedono di integrare l'articolo con le disposizioni di cui agli articoli 51 e 109 sulle autorizzazioni locali per l'uso di prodotti fitosanitari.

I Cantoni AR, GE, GR, LU, SH, TG, TI, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, ACCS e WWF Svizzera chiedono di eliminare l'articolo 154 capoverso 2. Il Cantone BE approva la possibilità di scaricare i costi delle analisi di campioni e chiede di aumentare il numero di campioni finanziati in questo modo. VSAG vorrebbe che sia precisato il tipo di campioni e giudica positivamente l'addebitamento dei costi delle analisi a chi li genera.

Prométerre chiede di eliminare l'articolo 154, asserendo che i costi delle analisi dovrebbero essere assunti dagli organi di esecuzione.

Capitolo 3: Provvedimenti amministrativi (articolo 155)

I Cantoni AG, BE, BS, SG, SH, SO, TG, TI e i servizi cantonali per i prodotti chimici affermano che nella pratica si creano requisiti per i provvedimenti amministrativi che non sono presi in considerazione nella norma. Di conseguenza, l'articolo 155 deve essere modificato, mantenendo i contenuti dell'OPF attuale. Inoltre, sono contrari al fatto che i prodotti che sono stati contestati in Svizzera o che hanno causato incidenti possano essere riesportati senz'altre verifiche, poiché non possono essere usati in modo sicuro nemmeno all'estero. Inoltre potrebbero persino rientrare in Svizzera attraverso il commercio parallelo.

Titolo nono: Sistema d'informazione (articoli 156-163)

I Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, LU, SG, SH, SO, TG, TI, ZG, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, PVL, Greenpeace Svizzera, i servizi cantonali per i prodotti chimici, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, ACCS e WWF Svizzera chiedono di modificare l'articolo 158 capoverso 1 affinché i Cantoni abbiano accesso al sistema in qualità di organi di esecuzione.

In merito all'articolo 160, la CFSB ritiene che anche a lei debba essere consentito l'accesso al sistema d'informazione.

Titolo decimo: Disposizioni finali

Capitolo 1: Abrogazione e modifica di altri atti normativi (articolo 164)

Non sono pervenuti commenti su questo articolo.

Capitolo 2: Disposizioni transitorie (articoli 165-172)

Le disposizioni transitorie dell'articolo 166 sono accolte con favore da 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne

professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera.

Per 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera, il termine per la revoca di cui all'articolo 168 deve essere limitato a un anno. Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, Omya, Scienceindustries e Syngenta pretendono che sia definito più chiaramente cosa viene richiesto nell'articolo 168.

I Cantoni AG, BE, BS, SG, SO e TG respingono il periodo transitorio di due anni previsto dall'articolo 169 per i prodotti che sono considerati prodotti fitosanitari secondo il nuovo diritto.

La durata della disposizione transitoria di cui all'articolo 170 è giudicata molto breve dai Cantoni AG, BE, BS, SG, SO, TG, TI e da Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, dai servizi cantonali per i prodotti chimici, da Omya, Renovita Wilen GmbH, Scienceindustries e Syngenta. Chiedono pertanto di prolungare il termine a due anni.

Capitolo 3: Entrata in vigore (articolo 173)

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera esigono lo stralcio del capoverso 2, poiché l'entrata in vigore dell'articolo 107 capoverso 1 prevista per il 1° gennaio 2027 avverrebbe troppo tardi in considerazione degli effetti negativi sulla salute degli utilizzatori.

Allegato 1

Il Cantone SO segnala formulazioni poco chiare. La CFSB chiede di tenere elenchi separati per i microrganismi e di inserire le restrizioni per l'uso dei macrorganismi.

L'USPV constata che il termine di cinque anni fino al riesame successivo menzionato nel rapporto esplicativo non figura nel testo dell'allegato 1.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera

propongono di stralciare la cipermetrina. Sono contrari al fatto che in Svizzera si possa derogare alle disposizioni specifiche dell'UE concernenti la cipermetrina.

Allegato 2

I Cantoni AR, BL, GE, GR, LU, NW, SG, SH, TG, TI, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera ritengono che manchi la valutazione degli effetti su anfibi, funghi acquatici, pipistrelli, api selvatiche e altri insetti impollinatori, per cui chiedono di integrarla.

Allegato 3

Non sono pervenuti commenti su questo allegato.

Allegato 4

Non sono pervenuti commenti su questo allegato.

Allegato 5

I Cantoni LU, SG, SH, SO e TG, 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera raccomandano di stralciare l'allegato 5 numero 1, in modo che i PF siano ammessi soltanto per l'uso professionale. Anche il Cantone ZH esprime il proprio disaccordo con l'uso non professionale di erbicidi. Chiede di accogliere la proposta fatta nel quadro del pacchetto di ordinanze in materia ambientale, primavera 2022. Il Cantone SO propone di chiarire nel titolo che l'omologazione di PF e coadiuvanti nelle zone d'insediamento vale per gli usi professionali.

Il Cantone Ticino chiede di inserire le frasi H direttamente nell'allegato 1 numeri 1 e 2 invece di rinviare al regolamento (CE) n. 1272/2008.

Allegato 6

I Cantoni LU, SG, SH, TG, VS, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, Agrarallianz, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Associazione piccoli e medi contadini, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, PSS, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Pusch, Fondazione Future 3, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband

Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera chiedono l'inserimento nel numero 1 di un nuovo capoverso, secondo cui nella valutazione dell'esposizione delle acque superficiali devono essere prese in considerazione le immissioni attraverso i drenaggi.

Sempre in riferimento al numero 1, i Cantoni LU, SG, SH, TG, VS e ZH, 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, EAWAG, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera ritengono che per la valutazione delle acque superficiali debbano essere prescritti i valori EQS, poiché questi ultimi riflettono in modo più corretto e completo la situazione ecotossicologica rispetto ai valori RAC e le differenze tra i due valori comportano un notevole onere supplementare per le autorità cantonali di esecuzione. Chiedono pertanto di aggiungere un nuovo capoverso.

Allegato 7

Non sono pervenuti commenti su questo allegato.

Allegato 8

I Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, JU, SG, SH, SO, TG, TI, il PVL, i servizi cantonali per i prodotti chimici e la VSAG affermano che le restrizioni per l'uso importanti devono essere riconoscibili sull'imballaggio esterno, come pure l'indicazione che un prodotto non può essere usato nelle zone d'insediamento. Ciò va indicato in un nuovo numero 1.19.

I Cantoni AG, BE, BS, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici propongono di precisare che le indicazioni di cui al numero 1 devono essere apposte sull'imballaggio esterno e quelle di cui al numero 2 possono figurare anche al suo interno. Chiedono anche un adeguamento linguistico del numero 2. L'uso di pittogrammi previsto nel numero 1.8 per indicare rischi particolari per la salute umana o degli animali o per l'ambiente deve essere ammesso anche per altre indicazioni, secondo i Cantoni BE, BS, SG, SH, SO, TG e i servizi cantonali per i prodotti chimici.

Il Cantone AG fa presente che nell'allegato 8 dovrebbe essere aggiunto il nuovo numero 1.20 con un rimando alle disposizioni sull'etichettatura secondo l'allegato 2.5 ORRPChim. Il Cantone TI fa valere che la formulazione del numero 1.2 «se si tratta di un'altra persona, il nome e l'indirizzo del responsabile dell'imballaggio...» non è comprensibile. Non è nemmeno chiaro, nel numero 1.9, quali siano le frasi tipo cui si fa riferimento; sarebbe invece utile riprendere le frasi tipo dell'OPF attuale. Il Cantone BS segnala che sono utilizzate le espressioni «Merkblatt» (in italiano «foglio illustrativo») e «Produktinformationen» («informazioni sul prodotto»), ma non è chiaro quale sia la differenza. Per il Cantone SO, al numero 1.9 deve essere aggiunto che i PF non possono essere immessi nelle canalizzazioni delle acque reflue.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fle-

dermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera chiedono di integrare indicazioni sull'omologazione per gli utilizzatori non professionali.

Allegato 9

I Cantoni FR, LU, SG, SH, TG, VS, ZH e le organizzazioni Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, EAWAG, CDPNP e VSAG hanno constatato che nella revisione dell'ordinanza del 15 novembre 2023 sui biocidi (in vigore dal 1.1.2024) è stata introdotta una formulazione nell'articolo 24 che si discosta dalla formulazione della disposizione corrispondente nell'articolo 9 capoverso 3 LPac. Questo errore dovrebbe essere corretto il prima possibile (cfr. anche i commenti agli articoli 71 e 72).

Riguardo all'allegato 9 numero 5, i Cantoni SG, SH, TG, VS, ZH e le organizzazioni 4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, CDPNP, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Stadtwerke Winterthur, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft, VSAG e WWF Svizzera chiedono di vietare anche l'impiego di insetticidi nell'allegato 2.5 numero 1.1 capoverso 2 ORRPChim. Il testo del capoverso 4, secondo i Cantoni SG, SH, TG, VS e ZH, Arbeitsgemeinschaft der Wasserwerke Bodensee-Rhein, Arbon Energie AG, KBNL, Stadtwerke Winterthur e la VSAG, non corrisponderebbe a quello dell'attuale articolo 27 capoverso 1bis LPac, per cui sarebbe opportuno modificarlo.

Il Cantone SO rammenta che nell'OPF sono utilizzate le espressioni «sostanza attiva», «fitoprotettore» e «sinergizzante», mentre nella LPac si adopera solo il termine «principio attivo», che tuttavia include anche i «sinergizzanti» e i «fitoprotettori». Chiede pertanto di armonizzare le denominazioni e i significati in tutti i testi normativi.

Secondo il Cantone AG, l'attuale deroga per i PF alle prescrizioni dell'OPChim complica le disposizioni legali e aumenta il pericolo che siano involontariamente omessi alcuni rinvii dell'OPF all'OPChim. Chiede quindi all'USAV di eliminare la disposizione derogatoria di cui all'articolo 1 capoverso 2 OPChim. Con ciò per i PF varrebbero in linea di principio i requisiti dell'OPChim quando i rispettivi prodotti ricadono nel campo d'applicazione dell'OPChim, a meno che l'OPF non preveda deroghe specifiche. Di conseguenza, nell'OPF dovrebbero essere disciplinate soltanto tali deroghe. Se tuttavia la disposizione derogatoria fosse mantenuta, l'articolo 1 OPChim dovrebbe rinviare esplicitamente all'OPF ed escludere i PF dal campo d'applicazione dell'OPChim. Inoltre, le formulazioni nell'OPChim devono essere scelte in modo tale da escludere interpretazioni errate riguardo a ciò che è effettivamente coperto dalla normativa.

4 Aqua, apisuisse, Aqua Viva, Medici per l'ambiente, Bioterra, Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico, BirdLife Svizzera, Donne professioniste dell'ambiente, Greenpeace Svizzera, Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen, Amici della Natura Svizzera, Naturwaldstiftung, Pro Natura, Federazione svizzera di pesca, Fondazione Future 3, Fondazione Pusch, Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz, Verband Bernischer Bienenzüchtervereine, Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine, Verein Landwirtschaft mit Zukunft, Verein ohne Gift, Vision Landwirtschaft e WWF Svizzera chiedono che nel nuovo articolo 4a ORRPChim sia inserito il rispetto di distanze adeguate per proteggere i prodotti ottenuti biologicamente dai residui.

Allegato 10

Il PVL e la VSAG chiedono di definire valori massimi per le sostanze estranee non previste nell'omologazione che contaminano i prodotti fitosanitari. In un allegato dell'OPF potrebbe essere descritto un approccio in tal senso, basato per esempio sulle disposizioni degli USA.

Osservazioni generali concernenti l'ordinanza sulle tasse dell'USAV

I Cantoni AG, AI, BE, BL, GE, GR, TG, TI, ZG e ZH approvano la modifica dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV, i Cantoni GR e ZH chiedono persino emolumenti maggiori. Nello stesso tempo, ritengono importante anche che l'entità delle tasse non dissuada i fabbricanti di PF dal presentare domande di omologazione, in particolare in un mercato piccolo come quello svizzero. I Cantoni FR, SO, SZ e VS criticano l'aumento delle tasse e ne indicano i problemi. I Cantoni AI, JU, VD e la COSAC disapprovano che gli emolumenti riscossi siano versati al Servizio di omologazione per coprire il fabbisogno supplementare di personale. Chiedono che sia la Confederazione a mettere più risorse a disposizione del Servizio di omologazione. Il Cantone NE teme che le nuove tasse spingano gli attori a chiedere con più frequenza omologazioni di sostanze attive come concimi, cosa che in parte sta già avvenendo.

Agrarallianz, FiBL, IBMA SWITZERLAND, Associazione piccoli e medi contadini e PSS ricordano che i prodotti fitosanitari biologici spesso sono altamente specifici e quindi costituiscono prodotti di nicchia, per cui un aumento delle tasse si frapporterebbe come un ostacolo insormontabile all'omologazione. Sottolineano inoltre che negli Stati membri dell'UE vengono applicate tasse differenziate per tali prodotti e che i macrorganismi non sono soggetti all'obbligo di registrazione.

Insektol AG pest control teme che la modifica dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV porti a una diminuzione degli antiparassitari (biocidi) e dei prodotti fitosanitari (silos di cereali) omologati per l'uso in spazi interni, poiché gli importi elevati da pagare renderebbero sconveniente la registrazione di prodotti di nicchia per il mercato svizzero. Chiedono pertanto di fissare tasse proporzionate. Per Renovita Wilen GmbH, l'aumento delle tasse colpisce le piccole aziende in modo più duro rispetto ai grandi gruppi; respinge in particolare i costi più elevati per i permessi di vendita.

fenaco chiede che le tasse previste nel progetto proposto siano più differenziate e corrette in generale verso il basso, poiché l'agricoltura svizzera necessita di prodotti fitosanitari chimici e biologici efficaci che possano essere utilizzati nei programmi di lotta contro le resistenze. Anche per AGRIDEA il forte aumento delle tasse mette in pericolo l'ampia disponibilità di prodotti fitosanitari in diverse colture e potrebbe ridurre l'interesse delle aziende di prodotti fitosanitari a presentare domande di omologazione per colture con una superficie coltivata ridotta.

Bayer Schweiz, Compo Jardin AG, economiesuisse Omya, Scienceindustries e Syngenta respingono l'aumento previsto delle tasse. Sostengono che, con questa modifica, in futuro si ridurrà ulteriormente la gamma di prodotti per tutte le colture, in particolare per le indicazioni minori su piccole superfici. Siccome le omologazioni per l'importazione parallela possono essere ottenute a basso costo, gli investimenti in nuove omologazioni non sarebbero più convenienti. Pertanto propongono che anche gli importatori in parallelo debbano partecipare ai costi per l'omologazione o che per i prodotti fitosanitari di prima omologazione sia istituita una «protezione dall'importazione parallela» di 10 anni. Inoltre, nell'ordinanza sulle tasse lamentano la mancanza di informazioni sugli emolumenti riscossi qualora una domanda di omologazione di un prodotto fitosanitario sia ritirata durante la procedura di omologazione.

Agora, Association Pflanzenschutz, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Chambre d'agriculture du Jura Bernois, Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura, Federazione svizzera dei produttori di cereali, Glarner Bauernverband, Landtechnik Schweiz, CI futuro della protezione delle piante, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, Prométerre, Unione svizzera dei contadini, Federazione svizzera produttori di sementi, Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero, Federazione svizzera dei viticoltori FSV, St. Galler Bauernverband, Verband Lohnunternehmer Schweiz, Unione svizzera dei produttori di patate, Zucchero Svizzero, Swiss Beef, Swiss Cofel, Swiss Granum, Swisspatat e Zürcher Bauernverband respingono le modifiche dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV. Sono convinti che nel processo di omologazione dei prodotti fitosanitari sia necessario ridurre i costi e non aumentare le tasse. Sottolineano che i prodotti già verificati nell'UE e identici non dovrebbero essere esaminati un'altra volta. Inoltre, secondo loro si creerebbe il rischio di una minore disponibilità di PF per le malattie meno frequenti.

Anche Aargauer Obstverband, Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten, INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS, Kantonaler Obstbau-Verein Uri, Obstbauring Graubünden, Obstbauverein Kanton Schwyz, Obstverband Berner Früchte, Associazione Svizzera Frutta, St. Galler Obstverband, St. Galler Beerenvereinigung, Thurgauer Obstverband e Union fruitière lémanique sono contrari all'aumento delle tasse. Temono in particolare che riduca ulteriormente la capacità di proteggere le colture per «minor uses» e «minor crops». La loro proposta è di rinunciare a qualsiasi tassa per i PF destinati a queste colture.

Elenco dei pareri pervenuti

Cantoni

Cantone di Ginevra
Cantone del Vallese
Cantone di Vaud
Cantone di Argovia
Cantone di Appenzello Esterno
Cantone di Basilea Campagna
Cantone di Basilea Città
Cantone di Berna
Cantone di Friburgo
Cantone di Glarona
Cantone dei Grigioni
Cantone del Giura
Cantone di Lucerna
Cantone di Nidvaldo
Cantone di Obvaldo
Cantone di Sciaffusa
Cantone di Svitto
Cantone di Soletta
Cantone di San Gallo
Cantone di Turgovia
Cantone di Uri
Cantone di Zugo, Volkswirtschaftsdirektion
Cantone di Zurigo, Staatskanzlei
COSAC (Conferenza svizzera delle sezioni dell'agricoltura cantonali)
CCA/CDPNP (Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera e Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio)
CDCA (Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura)
Repubblica e Cantone Ticino
Repubblica e Cantone di Neuchâtel
Cantone di Appenzello Interno, Standeskommission

Organizzazioni e associazioni

4 Aqua
Aargauer Obstverband
Agrarallianz
AGRIDEA
apisuisse Organizzazione mantello delle associazioni svizzere di apicoltura
Aqua Viva AV
Arbeitsgemeinschaft Wasserwerke Bodensee-Rhein AWBR
Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizerische Obstproduzenten AZO
Arbon Energie AG
Medici per l'Ambiente (MpA)
Association des groupements et organisations romands de l'agriculture AGORA
Association Pflanzenschutz APDP.ch
Bauernverband Appenzell Ausserrhoden BVAR
Bayer Schweiz AG
Bio Suisse
Bio-Imkerei Beat Feigenwinter
Bioterra
Biovision Fondazione per lo sviluppo ecologico
Birdlife Svizzera
Chambre d'agriculture du Jura Bernois CAJB
Compo Jardin AG
Diana Hornung
Eawag / Centro ecotox
economiesuisse
Commissione federale per la sicurezza biologica CFSB
Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio CFNP
Energie Service Biel-Bienne
Società entomologica svizzera
Donne professioniste dell'ambiente
Associazione per l'acqua, il gas e il calore SSIGA

Fédération romande des consommateurs frc
Federazione svizzera dei produttori di cereali FSPC
Federazione svizzera per lo sviluppo sostenibile in viticoltura VITISWISS
Cooperativa fenaco
Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica
Glarner Baurnverband GLBV
Greenpeace
Verdi svizzeri
Partito verde liberale svizzero PVL
IBMA Switzerland
CI futuro della protezione delle piante IGZPS
Imkerei Franziska Feigenwinter Hasenfratz
Insektol AG pest control
Interessengemeinschaft wilde Biene
INTERPROFESSION DES FRUITS ET LEGUMES DU VALAIS IFELV
JardinSuisse JS
Servizi cantonali per i prodotti chimici
Kantonaler Bienenzüchterverein Schaffhausen
Kantonaler Obstbau-Verein Uri UOV
Associazione piccoli e medi contadini
Klose
Landtechnik Schweiz
Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband
Muséum d'histoire naturelle de la Ville de Genève MHNG
Amici della Natura Svizzera FSAN
Naturwaldstiftung
Obstbauring Graubünden ORG
Obstbauverein Kanton Schwyz OVSZ
Obstverband Berner Früchte
Omya (Svizzera) SA
Praktischer Umweltschutz PUSCH

Pro Natura
Prométerre – Association vaudoise de promotion des métiers de la terre
Raymond Schüpbach
Renovita Wilen GmbH
Schweizer Allianz Gentechfrei, Alliance Suisse pour une Agriculture sans Génie Génétique
Unione svizzera dei contadini USC
Associazione Svizzera Frutta ASF
Zucchero Svizzero SA
Unione svizzera degli imprenditori USI
Federazione svizzera di pesca FSP
Unione svizzera delle arti e mestieri USAM
Federazione svizzera produttori di sementi swissmem
Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero
Associazione svizzera Infrastrutture comunali ASIC
Federazione svizzera dei viticoltori FSV
scienceindustries scin
Partito socialista svizzero
St. Galler Bauernverband SBGV
St. Galler Obstverband SGVO
St. Galler Beerenvereinigung
Stadtwerk Winterthur
Stähler Svizzera SA
Fondazione Future 3
Stiftung zum Schutze unserer Fledermäuse in der Schweiz SSF
UDC
Swiss Beef CH
swiss granum
Swisscofel
swisspatat
Syngenta Agro AG
Thurgauer Obstverband TOV

Union fruitière lémanique
Université de Lausanne UNIL
Verband Bernischer Bienenzüchtervereine VBBV
Verband Lohnunternehmer Schweiz
Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque VSA
Unione svizzera produttori di verdura USPV
Verband Thurgauer Bienenzüchtervereine VTB
Verein Landwirtschaft mit Zukunft LMZ
Verein ohne Gift
Verein Politbeobachter
Unione svizzera dei produttori di patate VSKP
Vinatura
Vision Landwirtschaft
Associazione dei chimici cantonali svizzeri ACCS
Wasserversorgung Zürich
WWF Svizzera (per Alleanza ambiente)
Zürcher Bauernverband